

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data		Pag.
Rubrica	Fondazione Politecnico di MI		Titolo	
19	FRONTIERA	28/07/2022	<i>Italia e Svizzera, avanti tutta: tra noi non solo un confine</i>	2
	AGRICOLAE.EU		<i>Risoluzione, Foti FdI Camera, su iniziative volte a contrasto siccità</i>	5
	Corriere del Ticino		<i>Occhi puntati sui laghi</i>	8
	La Provincia (CO)	16/07/2022	<i>Scarichi sospetti o rifiuti nel lago? Con una nuova app si può segnalare</i>	9
	Ilpunto stampa.news	30/06/2022	<i>"Prendiamoci cura del lago": tutela ambientale e cittadinanza attiva a villa del Grumello</i>	10
18	La Prealpina	12/05/2022	<i>Fotografie e dati sull'app per salvare i nostri laghi</i>	12
27	La Provincia (CO)	26/04/2022	<i>Monitoraggio laghi. Si svela il progetto</i>	13
11	Corriere della Sera - Ed. Milano	08/04/2022	<i>L'applicazione che monitora il lago con l'aiuto dei pescatori (A.Camurani)</i>	14
	Rivistageomedia.it	07/04/2022	<i>Progetto SIMILE - Sistema Informativo per il Monitoraggi dei Laghi insubrici</i>	15
18	La Prealpina	17/10/2021	<i>IL PATTO DEI LAGHI</i>	17
20	Infosostenibile	01/09/2021	<i>LAGHI INSUBRICI IL PROGETTO DEL POLITECNICO</i>	18
	Lombardiaspeciale.regione.lombardia.it	16/11/2020	<i>TECNOLOGIA: DAL POLITECNICO LAPP CHE STUDIA LA SALUTE DI LAGHI ED ECOSISTEMI</i>	19
32	La Provincia (CO)	26/10/2020	<i>ECCO "SIMILE", APP DEL POLITECNICO COSÌ SI STUDIERA' LA SALUTE DEL LAGO</i>	20
55		12/08/2020	<i>A PESCA NEL LAGO DI COMO... E DINTORNI</i>	21
	La Provincia (CO)	11/08/2020	<i>SIMILE, COSÌ I CITTADINI MONITORANO LE ACQUE DEI LAGHI ATTRAVERSO UN 'APP</i>	22
14	Regione.Lombardia.it	01/08/2020	<i>LA SALUTE DEL LAGO VIA TELEFONINO UNA APP PER SEGNALARE PROBLEMI</i>	25
	La Provincia (CO)	30/07/2020	<i>SIMILE: UN'APP INTERREG PER MONITORARE I LAGHI. CAPOFILA IL POLI-LECCO</i>	26
	Lecconotizie.com	30/07/2020	<i>POLITECNICO. DA LECCO UNA APP PER PRENDERCI CURA DEI NOSTRI LAGHI</i>	27
	Leccoonline.com	30/07/2020	<i>CON IL POLI UNA APP PER PRENDERCI CURA DEI NOSTRI LAGHI</i>	30
	Leccotoday.it	30/07/2020	<i>POLITECNICO: AL VIA IL PROGETTO SIMILE PER IL MONITORAGGIO DELLE ACQUE</i>	31
	CinqueColonne.it	28/12/2019	<i>IL PROGETTO 'SIMILE': TECNOLOGIA E INNOVAZIONE PER I LAGHI DELL'AREA INSUBRICA</i>	32
	Cnr.it	27/11/2019	<i>IL PROGETTO 'SIMILE': TECNOLOGIA E INNOVAZIONE PER I LAGHI DELL'AREA INSUBRICA</i>	34
	Verbanianotizie.it	20/11/2019	<i>TECNOLOGIA E INNOVAZIONE PER I LAGHI DELL'AREA INSUBRICA</i>	35
3	La Regione Ticino	13/05/2019	<i>CAMBIAMENTI CLIMATICI: LAGHI MONITORATI</i>	36
	Padaniaexpress.com	12/05/2019	<i>IL MONITORAGGIO DEI LAGHI INSUBRICI</i>	37
	Ilgiorno.it	11/05/2019	<i>'SIMILE', ITALIA E SVIZZERA INSIEME PER LA SALVAGUARDIA DEI LAGHI INSUBRICI</i>	39
	Style Magazine (Corriere della Sera)	01/05/2019	<i>MILANO - MA COME STAI STARTUP</i>	41
31	La Provincia - Ed. Sondrio	28/03/2019	<i>PROTEGGERE I NOSTRI LAGHI LE DOMANDE PER CAPIRE</i>	45
	Leccoonline.com	22/03/2019	<i>LECCO: IL 'POLI' PROMUOVE UN QUESTIONARIO SUI FABBISOGNI DI ACQUA SUL TERRITORIO</i>	46
23	La Provincia - Ed. Sondrio	14/02/2019	<i>LA SALUTE DEI LAGHI ALPINI MISURATA DAI SATELLITI</i>	47
	Comolive.it	07/02/2019	<i>SATELLITI E SENSORI PER LA SALVAGUARDIA DEI NOSTRI LAGHI</i>	48
17	La Provincia - Ed. Lecco	07/02/2019	<i>SALVAGUARDIA DEI LAGHI PROGETTO EON LA (C.DoZ)</i>	50
25	La Provincia - Ed. Sondrio	07/02/2019	<i>SALVAGUARDIA DEI LAGHI PROGETTO EON LA (C.DoZ)</i>	51
	Leccotoday.it	06/02/2019	<i>SALVAGUARDIA DEI LAGHI: AL VIA, DAL POLITECNICO, IL PROGETTO SIMILE</i>	52
	Resegoneonline.it	06/02/2019	<i>SATELLITI E SENSORI PER LA SALVAGUARDIA DEI NOSTRI LAGHI</i>	54
	Video Italia 1 - E-PLANET	19/07/2019	<i>LA CURA DEI LAGHI</i>	

«Il modo corretto di vivere le frontiere è sentirsi anche dall'altra parte» CLAUDIO MAGRIS

ITALIA E SVIZZERA, AVANTI TUTTA «TRANO IN NON SOLO UN CONFINE»

Intervista esclusiva con l'Ambasciatrice Monika Schmutz Kirgöz sull'importanza dei rapporti transfrontalieri
«Ci uniscono ormai da tempo legami umani, culturali, scientifici ed economici. E il lavoro di 85mila frontalieri»

MARILENA LUALDI

La collaborazione via maestra con il supporto dell'innovazione. E alleate fondamentali sono le donne. Sui rapporti tra Italia e Confederazione Svizzera, con uno sguardo su questi ultimi mesi e il senso di rinascita post pandemia, ci parla l'Ambasciatrice di Svizzera Monika Schmutz Kirgöz.

Da quanto tempo è in Italia e cosa apprezza di più? Lei è a Roma, ma l'abbiamo vista a Milano presente con la bella iniziativa di House of Switzerland nelle scorse settimane. Come vede due città così diverse?

Il mio attuale mandato come Ambasciatrice di Svizzera in Italia, iniziato a luglio 2021, rappresenta un felicissimo ritorno a Roma, visto che 15 anni fa sono stata responsabile per gli affari economici bilaterali e prima ancora ho avuto la fortuna di trascorrervi un anno di formazione diplomatica. L'Italia è un Paese a cui sono molto legata: Roma e Milano, certamente diverse, mi hanno sempre affascinato per la loro complementarietà. Oltre ad essere una rappresentanza diplomatica prestigiosa, Roma condensa in sé, ai massimi livelli, la solennità, la storia, l'arte, la bellezza e la gioia di vivere. Milano è una città dinamica, all'avanguardia, innovativa, quadro perfetto per ospitare la prima edizione della House of Switzerland in Italia, una piattaforma temporanea di networking e comunicazione per promuovere la visibilità della Confederazione all'estero e rafforzare le relazioni con gli amici italiani. Quest'iniziativa, inaugurata a fine aprile in presenza del Presidente della Confederazione Ignazio Cassis e dei Ministri Italiani Luigi Di Maio e Vittorio Colao, si è conclusa il 12

giugno scorso. Abbiamo vissuto sei interessantissime settimane ricche di eventi, esposizioni, tavole rotonde, incontri ufficiali e workshop sui temi dell'innovazione, della sostenibilità, dell'arte, della scienza e della cultura.

Come ha vissuto ad esempio la Milan Design Week e il fermento ritrovato?

Il fermento durante la Milan Design Week è un chiaro segnale del desiderio dell'Italia di risollevarsi con orgoglio dalla terribile prova della pandemia. L'edizione di quest'anno è stata molto interessante per la Svizzera in quanto si è inserita nell'ultima settimana di attività della House of Switzerland Milano. La Milan Design Week è stata inaugurata

alla House of Switzerland Milano il 6 giugno in presenza del nostro Ministro della cultura Alain Berset, mettendo in risalto il desiderio di "fare sistema" coinvolgendo enti pubblici, scuole, aziende e designer (sia emergenti che affermati) con l'obiettivo di promuovere la cultura, il turismo e gli scambi tra i due Paesi.

Più in generale, quanto è importante per lei la collaborazione transfrontaliera tra Svizzera e Italia, e come è opportuno portarla avanti, tanto più in tempi difficili a livello globale come questi?

La Svizzera e l'Italia non condividono soltanto una lunga frontiera terrestre di 800 km e una lingua comune, ma anche vivacissimi legami umani, culturali, scientifici ed economici. Le relazioni tra i nostri due Paesi sono solide e costanti, rimanendo salde anche nei più drammatici mesi della pandemia. A livello economico, l'Italia esporta verso il nostro Paese, di soli 8.7 milioni di abitanti, tanto quanto verso la Cina, la Russia e l'India complessivamente (un bacino di quasi 3

miliardi di abitanti). La Svizzera è il quarto mercato di esportazione per l'Italia e l'Italia è per la Confederazione il terzo partner economico. A ciò si aggiunge la particolare vivacità delle regioni transfrontaliere: le Regioni italiane confinanti con la Svizzera contribuiscono complessivamente a circa il 40% degli scambi

con la Confederazione, senza dimenticare ovviamente gli 85.000 lavoratori frontalieri che quotidianamente si recano in Svizzera. A sancire ulteriormente la qualità delle relazioni, in autunno il Presidente italiano Sergio Mattarella dovrebbe recarsi in Svizzera per una visita di Stato.

Quale può essere il ruolo delle donne nella collaborazione tra Svizzera e Italia?

Stiamo vivendo un momento per certi versi epocale: la Confederazione può infatti contare attualmente su cinque Segretarie di Stato in ruoli chiave per la collaborazione tra i due Paesi: economia, finanza, ricerca, affari esteri

e migrazione. Questo mostra chiaramente che negli ultimi 50 anni, da quando le donne in Svizzera hanno ottenuto il diritto di voto e di eleggibilità, sono stati fatti passi enormi. Tuttavia, non solo in Svizzera e in Italia, ma ovunque nel mondo, siamo ancora lontani dalla piena parità di genere e dalla completa realizzazione dei diritti delle donne. Ecco perché investire sulla valorizzazione del ruolo e dei talenti femminili non è solo una priorità della politica estera Svizzera, ma anche una mia personale priorità in quanto Ambasciatrice. Le donne hanno un ruolo chiave in molti temi di rilevanza per la Svizzera e l'Italia: imprenditoria, sostenibilità, ricerca e innova-

zione, tanto per citarne alcuni. Recentemente la House of Switzerland Milano ha ospitato degli incontri interessantissimi a riguardo, come l'evento "100% Women" a cui ho partecipato accanto a donne svizzere e italiane leader nel loro settore. Un altro esempio della forte implicazione dell'Ambasciata di Svizzera a favore dell'empowerment femminile quale generatore di benesse-

re e veicolo di inclusione nella società contemporanea è l'organizzazione, ormai da alcuni anni, del ciclo di conferenze intitolato "La Svizzera delle donne" in occasione della Giornata internazionale dei diritti della donna. La presenza di personalità di spicco del settore istituzionale, accademico e privato alimenta il dialogo su temi quali la promozione dei talenti femminili in posizioni di leadership, la parità salariale e i modelli di lavoro flessibili. Come dicevo, sono stati compiuti progressi importanti, ma non siamo ancora dove dovremmo e

vorremmo essere: proprio per questo i modelli virtuosi in tutti i settori fungono da stimolo e ispirazione.

Anche sul fronte dell'innovazione, lei citava ampia collaborazione. Ci può fare alcuni esempi di impegno comune?

L'Italia e la Svizzera condividono una lunga e stretta collaborazione nei settori della formazione, della ricerca e dell'innovazione. Con soli 8.7 milioni di abitanti, la Svizzera vanta un alto numero di ricercatrici e ricercatori, tra cui molte italiane e italiani. Menziono a riguardo l'Università della Svizzera italiana (USI) e la Scuola universitaria professionale della Svizzera Italiana (SUPSI), che hanno un ruolo molto importante, in quanto unici atenei italo-foni fuori dalla Penisola. La cooperazione tra i nostri due Paesi è varia e particolarmente intensa nei settori delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, delle

scienze, della salute, dell'energia e dello spazio. Oltre agli intensi scambi bilaterali, l'Italia e la Svizzera sono attive a livello multilaterale, in primo luogo nei programmi quadro di ricerca europei. Non è noto a tutti che nell'ambito programma di ricerca UE «Horizon 2020», l'Italia è stata il quarto Paese partner della Svizzera, con 1,266 collaborazioni a progetti.

Purtroppo questo trend molto positivo si è interrotto per motivi politici e mi aggiungo qui all'appello di un grande numero di scienziati, ricercatrici e ricercatori svizzeri, italiani e internazionali che chiedono con forza che la Svizzera sia accolta in tempi brevi come Paese pienamente associato al programma di ricerca UE «Horizon Europe». La nostra esclusione non implica solo un grave danno per la Svizzera, ma comporta anche un indebolimento di tutto l'ecosistema di ricerca e innovazione del continente europeo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**La Svizzera
è il quarto mercato
per l'Italia**



**Una priorità
investire
sulle donne**



**Collaborare
nella formazione
e innovazione**





Monika Schmutz Kirgöz, ambasciatrice della Svizzera in Italia

La biografia

Lunga carriera Conosce cinque lingue

Monika Schmutz Kirgöz è nata nel 1968 ed è originaria di Basilea e Chiasso (Ticino). Si è laureata in scienze politiche e sociologia all'Università di Losanna. In seguito ha completato il Master of Advanced Studies per la cooperazione allo sviluppo (NADEL) presso il Politecnico di Zurigo (ETH) e ha lavorato per diversi anni nella cooperazione allo sviluppo. Nel 1996 è entrata a far parte del Dipartimento federale degli affari esteri, intraprendendo la carriera diplomatica. Ha svolto il periodo di formazione a Berna e a Roma. Nel 2000 è stata inviata ad Ankara, come responsabile degli affari politici e culturali. Nel 2004 è stata trasferita a Roma come capo della sezione economia, commercio e finanze. Nel 2007 ha assunto l'incarico di vice capo missione a Tel Aviv. Nel 2011 è stata nominata Console Generale a Istanbul. Nel 2017 è stata accreditata in qualità di Ambasciatrice di Svizzera in Libano. Dal 2021 è Ambasciatrice di Svizzera in Italia, Malta e San Marino. Di madrelingua tedesca, parla italiano, francese, inglese e turco. È sposata e ha due figli.

Risoluzione, Foti FdI Camera, su iniziative volte a contrasto siccità e gestione risorsa idrica

L'Italia sta affrontando un'emergenza idrica senza soluzione di continuità da Nord a Sud: i pochi millimetri di pioggia caduti nel mese di giugno non sono stati, infatti, minimamente sufficienti ad evitare le conseguenze di una crisi i cui possibili effetti sono sotto gli occhi di tutti: sono a rischio, infatti, miliardi di euro di produzioni agroalimentari e decine di migliaia di posti di lavoro. Inoltre, i piani di emergenza ipotizzati sembra contemplino il razionamento dell'acqua anche per usi domestici; ad essere colpito dalla siccità è l'intero territorio nazionale ma particolarmente grave è la situazione nella Pianura Padana dove, per la mancanza di acqua, è minacciato oltre il 30 per cento della produzione agricola nazionale e il 50 per cento delle attività zootecniche; in particolare, i grandi bacini del Nord sono ormai ai livelli minimi della serie storica, con l'aggravante che ciò accade all'inizio della stagione più calda. I laghi di Como (13,5 per cento di riempimento) e d'Iseo sono ormai vicini al record negativo, già più volte superato invece dal lago Maggiore che risulta riempito solo al 20 per cento. Anche l'anno scorso la situazione non era facile, a causa di una ricorrente siccità al Nord, ma allora i bacini settentrionali erano ancora oltre il 90 per cento del riempimento e la neve sui monti era abbondante mentre oggi risulta drammaticamente esaurita. Il fiume Po continua a registrare una magra preoccupante lungo tutto il corso: il simbolo negativo è dato dal cosiddetto cuneo salino la risalita dell'acqua marina salata lungo il fiume Po che è arrivato a 20 chilometri di profondità e procede, seminando distruzione, poiché interviene su terreni che dovrebbero essere fertilizzati dall'acqua dolce del fiume e non seccati dal mare; in alcuni territori non piove da tre mesi e in decine di comuni di Piemonte e Lombardia sono già in azione le autobotti per l'approvvigionamento di acqua poiché i serbatoi locali afferiscono a sorgenti che non ci sono più; la regione Lombardia è ricca di laghi. Nel suo territorio si trovano il 40 per cento delle superfici lacustri e oltre il 65 per cento dei volumi d'acqua italiani complessivi. È molto importante, quindi, lavorare sui progetti che si occupano di laghi e sul loro monitoraggio al fine della gestione delle grosse problematiche che ci sono ed è fondamentale avere degli strumenti tecnologici finalizzati a capire quali sono le criticità per cercare di intervenire in tempo utile e affrontare i problemi che si presentano; il Lario ha da sempre rappresentato una grande risorsa e valore, non solo in senso turistico. Si tratta, tuttavia, di una risorsa tanto importante quanto lo è la protezione della qualità delle sue acque, continuamente esposte a rischi quali il cambiamento climatico e l'eccessivo sfruttamento antropico; per il torrente Pioverna, affluente del lago di Como, che si innesta a Bellano (LC), nelle ultime 72 ore si segnala un continuo calo con il valore di meno 23 cm con tratti di alveo praticamente in secca. Inoltre, la stazione lago di Como/Cernobbio osserva un calo nelle ultime 72 ore di meno 11,5 cm, così come la stazione a Lavello (LC) di meno 16 cm; la Lombardia si conferma da diversi anni la prima regione agricola d'Italia, producendo tra i vari il 37 per cento del latte italiano, il 42 per cento del riso, il 40 per cento dei prodotti suinicoli; è prima anche per superficie dedicata all'agricoltura, le cui attività coprono il 69 per cento del territorio; la forte siccità ha colpito anche l'approvvigionamento idrico del Canale emiliano romagnolo, una delle più importanti opere idrauliche della regione Emilia-Romagna e d'Italia, con fondamentali funzioni di vettore d'acqua di superficie ad uso irriguo per un territorio caratterizzato da agricoltura idro esigente e da servizi di insediamenti civili ed industriali; le conseguenze della crisi sono evidenti: a preoccupare è la riduzione delle rese di produzione delle coltivazioni in campo come girasole, mais, grano e degli altri cereali ma anche quella dei foraggi per l'alimentazione degli animali. Inoltre, ortaggi e frutta hanno bisogno dell'acqua per potere poi essere commestibili. Una situazione pesante, dunque, in un momento già difficile a causa della guerra in Ucraina e dei forti rincari nel carrello della spesa; nel Piano nazionale di ripresa e resilienza M2C4-Linea d'investimento 4.1 sono previsti investimenti in infrastrutture idriche prima per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico; con decreto del 16 dicembre 2021 n. 517 il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, in relazione alla M2C4-linea di investimento 4.1 del Pnrr, ha individuato 124 interventi, per un investimento complessivo pari a 2 miliardi di euro finalizzati all'aumento della sicurezza dell'approvvigionamento idrico e della resilienza dell'infrastruttura idrica; detto decreto individua risorse per progetti da programmare e rendicontare con interventi imputabili al Piano Nazionale settore idrico sezione «Invasi» e sezione «Acquedotti» per un totale di 710 milioni; i fondi previsti nel Pnrr per il solo piano «Invasi» sono pari a circa 400 milioni di euro e non sono assolutamente sufficienti ad approntare un piano, che è oggi fondamentale per il Paese al fine di aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici, indispensabile sia per gli usi civili, agricoli, industriali e ambientali; poiché in Italia si perde ogni anno l'89 per cento dell'acqua piovana, appare indispensabile approntare con estrema urgenza una rete di piccoli invasi diffusi sul territorio, per conservare l'acqua e distribuirla quando serve ai cittadini, all'industria e all'agricoltura, con una ricaduta importante sull'ambiente e

sull'occupazione; l'Italia ha bisogno di risorse da investire nelle reti idriche al fine di efficientare quelle dei comuni, realizzare depuratori (oggi in molti luoghi ancora assenti), pianificare invasi nell'ottica di una programmazione a livello territoriale e su vasta scala, rinnovare concessioni idroelettriche delle grandi derivazioni, ripensare alle modalità di utilizzo della risorsa anche all'interno delle case e degli edifici pubblici nonché predisporre l'installazione di strumenti e meccanismi volti al recupero ed al riuso delle acque. È inoltre necessario, al fine di migliorare il ciclo idrico integrato, che le regioni chiedano la convocazione di tavoli di interazione e concertazione del sistema degli enti locali con le associazioni e i gestori di acquedotto, fognature, depurazione e le ulteriori multiutilities; la progettazione di nuovi invasi ad uso plurimo della risorsa idrica (potabile, energetica, irriguo, e altro) è indispensabile anche per far fronte alla grande siccità che incombe sul Paese e per mitigarne i conseguenziali danni; il Politecnico di Milano dal 2019 ha attivato il progetto «Simile Sistema informativo per il monitoraggio integrato dei laghi insubrici e dei loro ecosistemi» in partenariato con Supsi (Scuola Universitaria professionale della Svizzera italiana), [Fondazione Politecnico di Milano](#), regione Lombardia DG Ambiente e Clima, Cnr istituto di ricerca sulle acque, Repubblica e Cantone Ticino Upaai. Finanziato nell'ambito del programma Interreg Italia Svizzera 2014-2020, il progetto ha come obiettivo la salvaguardia dei laghi di Como, Maggiore e di Lugano la cui collocazione geografica, che li vede posti tra due Paesi, ha reso necessaria un'azione parallela e coordinata su tutto il territorio transfrontaliero; il Politecnico propone di intervenire per la tutela dei tre bacini lacustri attraverso la creazione di un sistema di monitoraggio avanzato delle loro acque. Il progetto Simile, iniziato a gennaio del 2019 e che terminerà nel luglio 2022, si propone infatti di integrare gli attuali strumenti regionali di monitoraggio non solo con i dati satellitari già presenti (come quelli provenienti dai satelliti Sentinel dell'Unione europea), ma anche con quelli nuovi, provenienti dall'installazione di sensori innovativi su boe e piattaforme, che permettono un monitoraggio frequente e a basso costo; scopo di questi sistemi è quello di affiancare e supportare il monitoraggio tradizionale o discreto, estendendo le scale spaziali e temporali di indagine e sviluppando sistemi di early warning rispetto ad alcune criticità che interessano i laghi quali i bloom algali. Il progetto della durata di 36 mesi vede lavorare a stretto contatto Enti tecnici e di ricerca ed enti gestionali, attraverso un processo partecipato di partner, cittadini associazioni ed enti locali; il Governo ha, come detto, individuato delle risorse nel Pnrr, ma queste sono palesemente scarse e totalmente insufficienti a far fronte alla grave carenza di risorse idriche che sta subendo il Paese e che rischia di diventare ancor più grave nel prossimo futuro, fino a rappresentare una vera e propria minaccia di dissesto idrogeologico in Italia; appare dunque opportuno che il Governo promuova senza indugio una programmazione di «invasi» da realizzare a livello territoriale per far fronte all'attuale modificata situazione climatica che sta generando forti ripercussioni negative in ogni ambito, da quello agricolo a quello civile nonché a quello industriale; in alcune regioni (Lombardia, Emilia-Romagna, Piemonte) risultano adottati idonei provvedimenti volti all'applicazione, in aree definite, del deflusso minimo vitale estivo, che consentirà di prelevare e accumulare più acqua in caso di precipitazioni; non solo, la siccità sta provocando situazioni di preoccupazione anche per quanto riguarda il profilo energetico: è il caso di alcune centrali idroelettriche. Giusto quanto riportato da fonti del settore, gli impianti idroelettrici, per lo più ubicati sulle montagne del Nord Italia, forniscono quasi il 20 per cento del fabbisogno energetico nazionale. Al riguardo, secondo un portavoce di Utilitalia «da gennaio a maggio 2022 la produzione idroelettrica sarebbe diminuita di circa il 40 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2021» proprio in ragione della grave carenza di acqua. A riprova, proprio di recente Enel ha chiuso a tempo indeterminato dal 21 giugno l'impianto di Isola Serafini (in provincia di Piacenza) in ragione degli insufficienti livelli del fiume Po che lo alimenta; a fronte di una crisi idrica la cui gravità appare di gran lunga superiore a quanto mai registrato dagli inizi del secolo scorso, è necessario che, con la massima urgenza, il Governo dichiari lo stato di emergenza nei territori interessati con l'intervento del sistema della Protezione civile per coordinare tutti i soggetti coinvolti (ad iniziare da regioni interessate e autorità di bacino) e cooperare per una gestione unitaria del bilancio idrico, impegnano il Governo: a deliberare con la massima urgenza quanto meno per le regioni che ne abbiano fatto richiesta lo stato di emergenza per siccità, assumendo ogni iniziativa utile a ridurre l'impatto territoriale della stessa, prevedendo inoltre lo stanziamento di risorse economiche idonee a favore dei comparti oltremodo penalizzati quali risultano essere quello agricolo e quello della produzione di energia idroelettrica; ad assumere le necessarie iniziative per rendere più rapida e coordinata la progettazione e realizzazione di un «piano invasi» a livello territoriale prevedendo inoltre lo stanziamento di ulteriori risorse, oltre a quelle già individuate nel Pnrr ma del tutto insufficienti, per realizzare concretamente e nel più breve tempo possibile lo stesso, atteso che l'Italia ne ha estrema necessità; a valutare tempestivamente la possibilità di individuare d'intesa con le organizzazioni sindacali del settore agricolo pratiche sostenibili finalizzate al minore consumo della risorsa idrica, anche favorendo con specifiche agevolazioni economiche il ricorso all'utilizzo delle migliori tecnologie di cui il settore dispone, e comunque verificando, d'intesa con le regioni, la possibilità che le acque

reflue siano recuperate per fini irrigui, in linea con quanto stabilito dalle norme comunitarie; ad adottare ogni utile iniziativa di competenza volta: a) per il presente, a preservare il consumo di acqua, anche attraverso l'emissione di ordinanze, da parte dei soggetti legittimati a farlo, volte a ridurre e/o sospendere i prelievi idrici e, comunque, ottimizzando l'invasamento di acqua; b) per il futuro, a potenziare il riutilizzo dell'acqua piovana, sia per scopi industriali che irrigui e apportare ristrutturazioni della rete idrica nazionale, che registra perdite ingenti superiori talvolta al 30 per cento dell'acqua immessa; a valutare l'opportunità di promuovere, nelle forme individuate e nel rispetto delle competenze, il potenziamento delle autorità di bacino in un'ottica di efficacia ed efficienza dell'utilizzo delle risorse economiche già stanziare o da stanziare per una migliore programmazione e realizzazione degli investimenti. (7-00861) «Foti, Caretta, Butti, Rachele Silvestri, Ciaburro».

Occhi puntati sui laghi

AMBIENTE / A settembre gli allievi di alcune scuole ticinesi saranno coinvolti in un progetto di «scienza partecipata». Tramite un'applicazione dovranno segnalare le situazioni anomale: dagli inquinamenti alla fioritura di alghe tossiche

Fabrizio Barabesi

Monitorare tre laghi: il Ceresio, il Verbano e il Lario. Questo l'obiettivo primario di un esercito di «sentinelle» – dotate di smartphone e di una semplice applicazione – che sul lato italiano e svizzero dei bacini dovranno essere vigili e pronte a segnalare situazioni sospette, la presenza di sostanze dubbie nelle acque o di fioriture algali insolite. Sul campo, da settembre, verranno impiegati molti studenti delle scuole ticinesi dopo che l'iniziativa è già partita tra i ragazzi italiani. A supervisionare l'intero progetto e a elaborare i dati scientifici raccolti ci saranno i diversi soggetti coinvolti nell'iniziativa, ovvero la SUPSI, il Cantone, il **Politecnico di Milano**, la Regione Lombardia, l'Istituto di ricerca sulle Acque. Il progetto, che si concluderà il prossimo dicembre, si chiama «SIMILE – Sistema Informativo per il Monitoraggio Integrato dei Laghi insubrici e dei loro Ecosistemi» e finanziato

nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg Italia-Svizzera 2014-2020.

Segnalazioni già consultabili

Tra le particolarità dell'iniziativa c'è l'aspetto partecipativo, di *citizen science*, che appunto vede coinvolti i cittadini e altri attori interessati, affinché possano contribuire a nuove linee guida per far fronte alle sfide che l'ecosistema dei laghi dovrà sostenere. «È decisivo l'apporto di tutti – spiega la professoressa Maria Antonia Brovelli del **Politecnico di Milano** – abbiamo già preso contatti per coinvolgere molte scuole del Ticino nell'iniziativa e così i ragazzi, dopo aver installato l'applicazione, scaricabile gratuitamente inserendo SIMILE – Lake monitoring, diventeranno parte integrante dell'operazione. Da quel momento, quando vedranno qualcosa di anomalo basterà scattare una foto, inserire dei dettagli e spedire il tutto agli enti interessati. Queste informazioni andranno a far parte dei dati sensibili che altri sistemi tec-

nologici, come ad esempio delle boe intelligenti presenti nei laghi, analizzeranno per avere un quadro d'insieme». Ecco allora che i laghi insubrici, essendo geograficamente collocati tra Italia e Svizzera, vedono come indispensabile, per la loro gestione, un'azione congiunta per garantire una buona qualità della risorsa idrica. Intanto, accedendo come visitatore al sito che riporta tutte le segnalazioni (all'indirizzo <https://simile.como.polimi.it/SimileWebAdministrator2/faces/index.xhtml>), si può osservare come l'operazione dei cittadini sentinella sia molto efficiente. Scorrendo le centinaia di indicazioni troviamo di tutto, minuziosamente suddiviso per lago, fronte di osservazione, giorno e ora. Nella maggior parte dei casi sono inoltre state allegate delle foto.

Un lavoro (quasi) ininterrotto

Sono coinvolti nel progetto, come detto, anche l'Ufficio protezione acque del Cantone e la SUPSI, che hanno riba-

ditol'importanza dell'iniziativa. «Siamo noi stessi un soggetto impegnato a lavorare a supporto degli enti governativi – ci ha spiegato Massimiliano Cannata dell'Istituto scienze della Terra (Settore geomorfologia) della Scuola universitaria professionale – Un simile piano punta a sviluppare innovazioni tecnologiche utili per conoscere meglio gli ecosistemi lacustri. Noi ci siamo innanzitutto concentrati sugli aspetti più scientifici, creando la rete di monitoraggio necessaria a catalogare i dati. Sul fronte italiano si è lavorato molto anche sul coinvolgimento delle persone. Presto, però, anche in Ticino verranno messi in campo gli alunni delle scuole. Il progetto ha dato ottimi risultati in questi anni di vita e a fine 2022 avremo tutti i report conclusivi. Abbiamo lavorato senza interruzioni, salvo alcuni momenti in cui, a causa della pandemia, era impossibile anche solo posizionare gli strumenti necessari per le rilevazioni in acqua».

Ai ragazzi

basterà scattare una foto, inserire alcune informazioni e spedire tutto agli esperti

Da parte svizzera

il progetto prevede il coinvolgimento della SUPSI e del Cantone



Le alghe tossiche fotografate due anni fa davanti al golfo tra Magliaso e Caslano.

© CDT/CHIARA ZOCCHETTI

Scarichi sospetti o rifiuti nel lago? Con una nuova app si può segnalare

L'iniziativa

Come sta il nostro lago? Te lo racconto in una foto. I cittadini diventano sorveglianti attivi della salute e della bellezza del Lario. Possono condividere segnalazioni, su punti critici da risolvere, tramite un'applicazione web che punta a monitorare le condizioni del Lario. Nasce infatti SIMILE, un'app realizzata dal Politecnico di Milano, per contribuire a

proteggere la qualità dell'acqua dei laghi insubrici (Maggiore, Lugano, Como) e migliorare la capacità di valutazione e gestione della risorsa idrica.

Legambiente Como l'ha promossa sul nostro territorio e ha lanciato l'invito a sperimentarla per attivare un circolo virtuoso di volontariato partecipativo nella tutela ambientale. Il progetto integra dati provenienti da sensori, immagini satellitari e informazioni

fornite dal pubblico. Diventa fondamentale segnalare il colore delle acque del lago, la presenza di scarichi o materiali, di alghe e di tante altre situazioni di degrado.

SIMILE - Sistema per il Monitoraggio Integrato dei Laghi Insubrici e dei loro Ecosistemi, progetto finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg Italia-Svizzera 2014-2020, ha infatti «lo scopo di proteggere i laghi, che sono

un'infrastruttura fondamentale per il nostro territorio costantemente attaccato dai cambiamenti climatici e dall'interferenza umana sull'ambiente - chiarisce **Enzo Tiso**, presidente di Legambiente Como - Intende creare, attraverso il proprio sistema informatico evoluto, una politica di gestione dei grandi laghi subalpini, unitamente ad una strategia comune per il miglioramento dell'attuale sistema di monitoraggio, al fine di prevenire e far fronte a situazioni particolarmente critiche». Informazioni su <https://simile.como.polimi.it/SimileWebAdministrator>.

L. Mos.



IlPuntostampa.news

Blog indipendente di notizie e approfondimenti

Editoria Grafica Colombo

API Lecco

Confindustria Lecco Sondrio

Confcommercio Lecco

Istituti Riuniti Airoldi e Muzzi

YouMines

2022-06-30

"Prendiamoci cura del lago": tutela ambientale e cittadinanza attiva a villa del Grumello



Come fare per imparare a preservare i laghi e il loro ambiente circostante?

Domenica 3 luglio alle ore 10, nella cornice sempre ospitale di [villa del Grumello](#) a Como varie realtà associative ambientaliste si confronteranno con cittadine/i su questa questione, simulando nello svolgimento dell'incontro controlli di base sulla qualità dell'acqua: dall'esperienza di Goletta dei laghi (progetto di Legambiente dedicato al monitoraggio dei laghi italiani per evidenziare la salute delle acque, denunciare le criticità e promuovere gli esempi virtuosi di gestione e sostenibilità) alle iniziative di cittadinanza attiva e volontariato ambientale, passando per un'attenzione maggiore nella pulizia delle spiagge e arrivando all'app [Smile](#) (ideata dalla [fondazione Politecnico di Milano](#)) per segnalare situazioni di degrado negli ambienti lacustri.

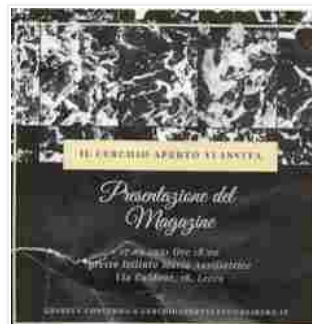
Il contributo dei cittadini alla cura e alla difesa dell'ambiente può concretizzarsi in varie forme di cittadinanza attiva e volontariato ambientale: dalla pulizia di parchi e strade, alla piantumazione di alberi, alle iniziative di carattere educativo che coinvolgono le scuole. Da alcuni anni si stanno diffondendo anche altre tipologie di azioni che prevedono l'attivazione delle persone nella raccolta di dati e informazioni. È la *Citizen Science*, definita dal Sistema di protezione nazionale dell'ambiente (Spna) come «la partecipazione di cittadini in rete o in gruppi organizzati alle attività di raccolta di dati e produzione di informazioni, attraverso misurazioni, stime, modelli, osservazioni, valutazioni, interpretazioni o elaborazioni, con l'obiettivo di ampliare la consapevolezza personale e la conoscenza scientifica della fenomenologia a cui sono connessi».

L'applicazione "*Smile - Monitoraggio Laghi*" - sviluppata dal Politecnico di Milano nell'ambito del progetto omonimo permette ai cittadini di contribuire attivamente al monitoraggio dei laghi di Como, di Lugano e Maggiore. L'applicazione dà la possibilità di comunicare attraverso fotografie e altre informazioni l'oggetto della loro osservazione (presenza di alghe, schiume o rifiuti), inviare le misure di alcuni parametri dell'acqua (trasparenza, temperatura e pH), conoscere l'ambiente del lago e gli organismi che lo abitano attraverso un glossario e rimanere aggiornati sulle iniziative ambientali in programma sul proprio territorio.

Intervengono:

- Enzo Tiso, presidente del circolo Legambiente di Como
- Carlo Andrea Biraghi, Politecnico di Milano, progetto *Smile*
- Lorenzo Uccello, associazione We Roof

IL CERCHIO APERTO



Il Blog di Claudio Bottagisi

Claudio Bottagisi



Editoria Grafica Colombo s.r.l.
Via Roma, 87 - 23868 VALMADRERA (LC)
Tel. 0341 583015 - Fax 0341 583062
info@edgcolombo.it
www.edgcolombo.it



• Associazione canottieri di Moltrasio, gruppo kayak

Per tutta la giornata sarà esposta presso villa del Grumello la mostra *Un mondo di plastica*: la mostra si compone di 8 pannelli bifacciali che illustrano cosa sono i polimeri plastici, quali sono le modalità e i tempi di decomposizione degli oggetti più comuni, quali sono i dati su produzione, consumo e riciclo di plastiche in Italia, quali sono le principali fonti di dispersione delle plastiche, come si diffondono nei mari ma anche in altri comparti ambientali, quali sono gli effetti ecologici delle plastiche su microbiota, animali e vegetali, ma anche sulla salute umana.

La partecipazione è libera e gratuita.

Villa del Grumello è raggiungibile con i mezzi pubblici (con le linee 11, 6, C10, C50, C62, C77); per chi arriva in macchina c'è la possibilità di parcheggiare nel parcheggio delle serre, accessibile da via Bagnatico.

CIRCOLO LEGAMBIENTE DI COMO "ANGELO VASSALLO"

L'incontro è inserito nel progetto ID 2285150 Il futuro è oggi, di Arci Como, Auser Como, Legambiente Como, L'isola che c'è, Battito d'ali, Sentiero dei sogni e ecoinformazioni, approvato e finanziato con DDUO n. 16298/2020 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e da Regione Lombardia.

Pubblicato da www.ilpuntostampa.news a 17:00:00



Nessun commento:

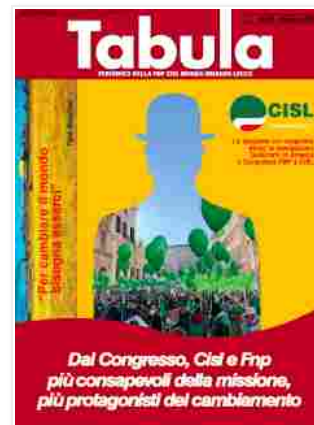
Posta un commento

..... [Home page](#) [Post più vecchio](#)

Iscriviti a: [Commenti sul post \(Atom\)](#)



PER SFOGLIARE CLICCA SULL'IMMAGINE



PERIODICO DELLA FNP CISL MONZA BRIANZA LECCO



ILPUNTOSTAMPA.NEWS

Fotografie e dati sull'app per salvare i nostri laghi

PORTO CERESIO *Cittadini sentinelle green con il progetto Simile*

PORTO CERESIO - Nuove tecnologie e citizen science per la conoscenza dello stato delle acque e la difesa dei laghi insubrici, Lugano, Maggiore e Como. In particolare, in questo periodo viene presentata l'applicazione "Simile Monitoraggio laghi". Anche il presidente dell'Autorità di bacino lacuale del Ceresio, Piano e Ghirla, Massimo Mastromarino, sta incentivando, anche tramite i social, i cittadini a scaricare la app sugli smartphone. Si tratta di un'applicazione con la quale tutti avranno la possibilità di visualizzare contenuti sulla mappa interattiva e comunicare, attraverso fotografie o testi, le informazioni o le osservazioni che intendono evidenziare, come la presenza di alghe, schiume o rifiuti. Potranno anche inviare la misurazione di alcuni parametri dell'acqua, come temperatura e ph, oltre che conoscere l'ambiente lacustre e le specie che lo popolano per mezzo di un comodo glossario. Infine, attraverso questo strumento sarà possibile seguire gli aggiornamenti sulle

iniziative ambientali in programma sul proprio territorio.

Il progetto "Simile" è finanziato, per circa un milione di euro, nell'ambito del programma di cooperazione Interreg Italia-Svizzera 2014-2020 e vede come capofila il Politecnico di Milano insieme con la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (Supsi). Partner sono Cnr-Irsa di Verbania, **Fondazione Politecnico di Milano**, Regione Lombardia e Canton Ticino. Per la parte italiana, responsabile dell'iniziativa è Maria Brovelli, docente del dipartimento di Ingegneria civile e ambientale del Politecnico di Milano, mentre per quella svizzera è Massimiliano Cannata, docente dell'Istituto di scienze della terra della Supsi. "Simile" ha come obiettivo principale la definizione di politiche di gestione dell'area dei laghi insubrici tramite un sistema informativo avanzato, basato su dati provenienti da approcci e sistemi innovativi per il monitoraggio dei laghi, tra cui sensori, mappe satellitari e citizen

science. Finora venivano utilizzate delle metodologie standard, in base alle quali era necessario andare a fare il prelievo dei campioni per poi analizzarli. I monitoraggi presi in considerazione da questo progetto transfrontaliero riguardano gli ecosistemi dei laghi, come, in particolare, l'eutrofizzazione dei bacini lacustri. Quindi si tratta di valutare, per esempio, la presenza di cianobatteri o fioriture algali. Per effettuare i monitoraggi si sta ricorrendo a metodologie innovative, che consistono in rilievi satellitari, sensori che misurano in tempo reale e continuo e, infine, citizen science, che coinvolge i cittadini nella costruzione del sapere scientifico. Importante è considerato, in questo ambito, l'apporto dei cittadini nel monitorare le acque dei laghi. Tutte le informazioni raccolte confluiranno poi in una base di dati (piattaforma di business intelligence) che permetterà di valutare nel tempo la qualità ecologica delle acque dei laghi e la sua trasformazione. Sabrina Narezzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuove tecnologie
e citizen science: gli strumenti
in difesa della qualità delle acque
di Verbania, Ceresio e Como

Il lago di Lugano,
insieme con
il lago Maggiore
e quello di Como,
sono al centro
di un programma
di cooperazione
Interreg
Italia-Svizzera
finanziato
con un milione
di euro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VIALE GENO

Monitoraggio laghi Si svela il progetto

Oggi alle 21, alla darsena di Villa Geno, in viale Geno 14, le associazioni Kayak Como, Proteus e Gruppo Kayak Moltrasio presenteranno il progetto "Simile - Monitoraggio Laghi", insieme a Maria Antonia Brovelli del Politecnico di Milano, Fabio Buzzi di Arpa Lombardia e Nicola Castelnuovo dell'associazione Proteus. Il progetto prevede che il cittadino possa fornire dati riguardo alla qualità delle acque dei laghi, attraverso l'utilizzo della app "Simile" sviluppata dal Politecnico di Milano in partnership con Supsi, Regione Lombardia, Cnr - Istituto di Ricerca sulle Acque, Fondazione Politecnico di Milano, Canton Ticino.



Varese

L'applicazione che monitora il lago con l'aiuto dei pescatori

Per sapere come sta il lago vale di più il colpo d'occhio al colore dell'acqua o l'immagine satellitare? Sono più utili dati e analisi di sofisticati sensori o curiosare fra quello che rimane imprigionato nelle reti da pesca? Strumenti che appartengono allo stesso progetto nato per monitorare la qualità delle acque dei laghi subalpini lombardi, sfruttando oltre alla tecnologia anche speciali sentinelle che ogni giorno stanno a guardia del lago: i pescatori. Il progetto si chiama «Smile» (acronimo di Sistema informativo per il monitoraggio integrato dei laghi insubrici e dei loro ecosistemi) ed è finanziato dal programma di cooperazione italo svizzero «interreg», che in questi giorni entra nel vivo con la presentazione di una speciale app per cellulari. «Smile è un sistema informativo avanzato che sfrutta diversi strumenti», spiega Daniela Carrion docente del dipartimento di Ingegneria civile e ambientale del Politecnico di Milano. «L'obiettivo è fornire alla governance del territorio adeguati

strumenti per monitorare la qualità delle acque di Verbano, Lario e Ceresio. Per farlo vengono impiegati strumenti ad alta frequenza come boe e immagini satellitari. Ma anche la *citizen science* cioè il coinvolgimento diretto di chi vive da vicino il lago e si presta a condividere informazioni». Le strumentazioni che consentono di fare la diagnosi delle acque sono molto precise, ma hanno dei limiti oggettivi: le boe che misurano clorofilla, temperatura e presenza di ossigeno nell'acqua sono poche (una sul lago Maggiore, tre in quello di Como e una «zattera» per il lago di Lugano): inviano dati solo da punti circoscritti dei bacini. Lo stesso vale per le immagini satellitari, sottoposte a variabili come nuvole e cadenza di rilevazione. Qui entrano in gioco i pescatori che invece garantiscono una presenza continuativa e conoscenza dei luoghi. Per questo la diffusione della app verrà presentata agli iscritti all'associazione pescatori Alto Verbano che hanno aderito all'iniziativa.

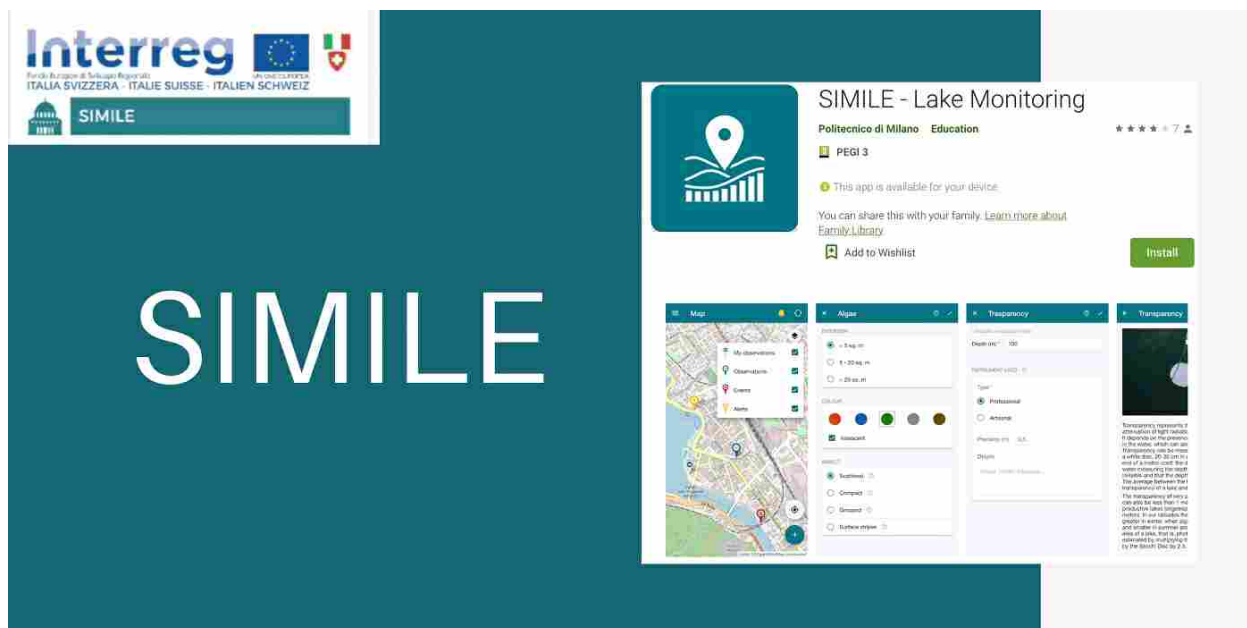
Andrea Camurani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sentinelle Un pescatore di lago





Progetto SIMILE – Sistema Informativo per il Monitoraggi dei Laghi insubrici

REDAZIONE GEOMEDIA | BIM CAD GIS | 07 APRILE 2022 | VISITE: 38

Il progetto **SIMILE** – Sistema Informativo per il Monitoraggio Integrato dei Laghi insubrici e dei loro Ecosistemi – sviluppatpo nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg Italia-Svizzera 2014-2020. Al centro del progetto l'attenzione per la qualità delle acque e dei loro ecosistemi come elemento chiave sia per la sua fruizione ricreativa e turistica sia per il suo utilizzo agricolo e domestico. SIMILE nasce sulla base della sinergia tra gli attori tecnoscientifici e istituzionali dei due Paesi coinvolti e tramite un processo partecipato prevede la produzione di linee guida per affrontare le sfide future che i grandi laghi subalpini saranno chiamati ad affrontare.

Il progetto SIMILE mira alla salvaguardia dei laghi, risorsa fondamentale per il nostro territorio costantemente minacciata dai cambiamenti climatici e dagli interventi dell'uomo sull'ambiente.

L'iniziativa, attraverso l'approccio partecipativo tipico della "Citizen Science", intende coinvolgere cittadini, enti, associazioni e altri attori interessati al tema della gestione delle acque affinché possano contribuire alla formalizzazione di nuove linee guida per fare fronte alle sfide che l'ecosistema dei laghi dovrà sostenere in futuro.

Attraverso le applicazioni mobile possibile per i cittadini interessati contribuire attivamente al monitoraggio, avere visibilità degli eventi organizzati sul territorio e ricevere informazioni sui comportamenti più appropriati per preservare l'ecosistema dei laghi. Nell'ambito del progetto Gter si occupa dello sviluppo di una dashboard di analisi delle grandezze rilevate sia in continuo, attraverso sensoristica in sito dedicata, che nell'ambito di apposite campagne di misura. L'interfaccia sarà liberamente accessibile e permetterà un accesso guidato ai principali parametri rivelatori dello stato di salute dei laghi come temperatura, concentrazioni di ossigeno e clorofilla e trasparenza corredate da dati meteo a contorno.

Partners:

Politecnico di Milano – Polo Territoriale di Lecco

SUPSI – Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana

Regione Lombardia

CNR Istituto di Ricerca sulle Acque

Fondazione Politecnico di Milano

Repubblica e Cantone Ticino

[Project link](#)

Copia qui lo "short link" a questo articolo
www.geoforall.it/kycuh

Ti potrebbe interessare anche



[Esri annuncia il lancio di ArcGIS Field Maps](#)

[BIM CAD GIS](#) [L'Espresso](#) 2677 views



[Il Presidente di Esri Italia, Bruno Ratti, nominato Socio d'Onore della Società ...](#)

[BIM CAD GIS](#) [L'Espresso](#) 2818 views



[Anche il GIS scende in piazza per combattere il razzismo](#)

[BIM CAD GIS](#) [L'Espresso](#) 3240 views



[Nuova piattaforma WebGIS del Comune di Brindisi basata su tecnologia Pitney Bowe...](#)

[BIM CAD GIS](#) [L'Espresso](#) 3315 views



[#RECITIZEN2019 STARTUP COMPETITION](#)

[BIM CAD GIS](#) [L'Espresso](#) 2523 views



[Woman and Gis: Mapping Their Stories](#)

[BIM CAD GIS](#) [L'Espresso](#) 2871 views

[Aggiungi commento](#)

AVANTI

I contenuti redazionali di questo sito (articoli, editoriali, redazionali, video e podcast) sono soggetti ai seguenti

Termini di utilizzo.

Redazione mediaGEO società cooperativa

Via Palestro, 95 00185 Roma.

P.I.: 11534171001 - Tel. +39 06 64871209

Email: info@mediageo.it

www.mediageo.it

Testata telematica registrata al

CATEGORIE

Dati Geografici

Rilievo e Localizzazione

BIM CAD GIS

Terra e Spazio

Scienze della Terra

Informazioni generali

DA NON PERDERE

Eventi

Formazione

Immagine della settimana - ESA

Editoriali

Recensioni

Memorie topografiche

ABOUT

Chi siamo

Advertising

Privacy Policy

Cookie Policy

Utilizziamo i cookie per assicurarci di offrirti la migliore esperienza sul nostro sito web.

Accetto



Il patto dei laghi

PORTO CERESIO Il progetto coinvolge Italia e Svizzera. Satelliti, sensori, citizen science

PORTO CERESIO - Tecnologia e innovazione per i laghi dell'area insubrica: è il progetto "Simile" (Sistema Informativo di Monitoraggio Integrato dei Laghi e dei loro Ecosistemi).

Si tratta di un progetto finanziato nell'ambito del programma di cooperazione Interreg Italia-Svizzera 2014-2020 e che vede come capofila il Politecnico di Milano insieme con la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (Supsi). Partner sono Cnr-Irsa di Verbania, **Fondazione Politecnico di Milano**, Regione Lombardia e Canton Ticino. Per la parte italiana il responsabile dell'iniziativa è Maria Brovelli, docente del dipartimento di Ingegneria civile e ambientale del Politecnico di Milano, mentre sul versante elvetico è Massimiliano Cannata, docente dell'Istituto di scienze della terra della Supsi. "Simile" ha come obiettivo principale quello di supportare il sistema decisionale e la definizione di politiche di gestione dell'area dei laghi insubrici, ovvero Maggiore, Como e Ceresio, tramite un sistema informativo avanzato, basato su dati provenienti da approcci e sistemi innovativi per il monitoraggio dei laghi, tra cui sensori, mappe satellitari e citizen science.

«Il punto di partenza è quello di definire delle procedure comuni a tutti i laghi - spiega Brovelli - che possano essere utilizzate per introdurre nuove tecnologie al fine di un accurato monitoraggio dei bacini. Adesso, infatti, vengono utilizzate delle metodologie standard, che comportano il fatto di andare a fare il prelievo dei campioni per



**Politecnico di Milano
e Supsi alleati
per il monitoraggio
di Maggiore,
Ceresio e Como.
Finanziamento
di un milione di euro**

poi analizzarli. Parliamo di monitoraggi per quanto concerne gli ecosistemi dei laghi che, per intenderci, non riguardano l'inquinamento chimico ma che prendono in considerazione l'eutrofizzazione dei bacini lacustri. Quindi si tratta di valutare, per esempio, la presenza di cianobatteri o fioriture algali». L'obiettivo è effettuare questi monitoraggi attraverso l'utilizzo di metodi innovativi, che consistono in rilievi satellitari, sensori e, infine, il ricorso alla

Una delle boe utilizzate sui laghi insubrici (Maggiore, Como e Ceresio) per il monitoraggio dello stato di salute delle acque

citizen science, cioè all'apporto dei cittadini nel monitorare le acque dei laghi.

«Questi nuovi metodi andrebbero ad affiancarsi alle procedure già attuate dalle amministrazioni di Regione Lombardia e Canton Ticino - sottolinea Brovelli - Quello che abbiamo fatto finora è stato mettere in campo tutte le nuove procedure per creare i software e le applicazioni adeguate, in modo poi da fornirle alla pubblica amministrazione e, in particolare, ai tecnici che si occupano di questi aspetti. Una volta acquisite le nuove competenze, queste dovranno entrare di fatto nei più comuni modi di procedere con i monitoraggi».

Si tratta di un aspetto tecnologico nuovo; università e Cnr si sono dati da fare per elaborare la pianificazione e predisporre gli strumenti necessari. I tecnici hanno già partecipato a corsi specifici in modo che essi siano in grado di andare avanti da soli. Tutte le informazioni confluiscono poi in una banca dati, una piattaforma di *business intelligence* che permette di valutare nel tempo la qualità ecologica delle acque dei laghi e la sua trasformazione. Il progetto, avviato a febbraio 2019, sarà completato a metà luglio 2022. Il finanziamento totale del progetto è di circa un milione di euro.

Sabrina Narezzi

© R. PRODUZIONE RISERVATA



Lecco SOStenibile

Laghi insubrici Il progetto del Politecnico

A metà strada il progetto Interreg che ha come traguardo la salvaguardia dei laghi di Como, Maggiore e di Lugano



Il lago di Como ha da sempre rappresentato una grande risorsa e valore, non solo in senso turistico, per la città di Lecco, così come per tutta la provincia. Si tratta tuttavia di una risorsa tanto importante quanto lo è la protezione della qualità delle sue acque, continuamente esposte a rischi quali il cambiamento climatico e l'eccessivo sfruttamento antropico.

In difesa del nostro lago si impegna dal 2019 il Politecnico di Milano (Sede di Lecco) attraverso il progetto "Simile - Sistema informativo per il monitoraggio integrato dei laghi insubrici e dei loro ecosistemi" in partenariato con Supsi - Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana, [Fondazione Politecnico di Milano](#), Regione Lombardia DG Ambiente e Clima, CNR - Istituto

di Ricerca sulle Acque, Repubblica e Cantone Ticino - UPAAL. Finanziato nell'ambito del programma Interreg Italia Svizzera 2014-2020, il progetto ha come obiettivo la salvaguardia dei laghi di Como, Maggiore e di Lugano la cui geografia, che li vede posti tra due paesi, ha reso necessaria un'azione parallela e coordinata su tutto il territorio transfrontaliero.

La modalità attraverso cui il Politecnico si propone di intervenire per la tutela dei tre bacini lacustri è attraverso la creazione di un sistema di monitoraggio avanzato delle loro acque. Il progetto SIMILE, iniziato a gennaio del 2019 e che finirà nel luglio 2022, si propone infatti di integrare gli attuali strumenti regionali di monitoraggio non solo con i dati satellitari già presenti (come quelli

provenienti dai satelliti Sentinel dell'Unione Europea), ma anche con quelli nuovi, provenienti dall'installazione di sensori innovativi su boe e piattaforme, che permettono un monitoraggio frequente e a basso costo.

"Simile è un esempio di come la scienza e la tecnologia, unite alla collaborazione di tutti, possano aiutare a monitorare lo stato del nostro pianeta" dichiara Maria Antonia Brovelli del Politecnico di Milano, "Il progetto mira alla salvaguardia dei laghi, risorsa fondamentale per il nostro territorio costantemente minacciata dai cambiamenti climatici e dagli interventi dell'uomo sull'ambiente.

Attraverso questo sistema informativo avanzato, Simile si pone l'obiettivo di creare una politica di gestione dell'area dei grandi

laghi subalpini e una strategia comune per migliorarne l'attuale sistema di monitoraggio, per prevenire e affrontare eventuali situazioni di criticità."

Parte fondamentale dell'iniziativa è la Citizen Science, ovvero il coinvolgimento di associazioni, enti di ricerca e cittadini.

Ad integrare i dati raccolti attraverso satelliti e sensori, ci saranno infatti le osservazioni dei cittadini sullo stato delle acque, comunicabili attraverso un'applicazione per smartphone. L'applicazione, disponibile sia per dispositivi Android che iOS, permetterà a tutti gli interessati di contribuire facilmente al monitoraggio, comunicando attraverso fotografie o altre informazioni l'oggetto della loro osservazione. Una volta raccolti, i dati saranno analizzati e resi disponibili

su una mappa interattiva che restituirà un quadro generale e quanto più completo dello stato delle acque dei bacini.

Per facilitare il coinvolgimento dei cittadini, all'interno dell'applicazione è possibile trovare indicate diverse iniziative a tema ambientale portate avanti da associazioni del territorio.

Ed è infatti questa la grande novità del progetto: mettendo insieme dati scientifici di grande valore, facilmente consultabili e integrabili da parte di tutta la cittadinanza, e dando al contempo risalto ad azioni di cittadinanza attiva, si fornisce a ricercatori, cittadini e associazioni uno strumento partecipato e quanto più completo di osservazione dei laghi insubrici.

■ **Selene Mosti**



NEWS

Lombardia Speciale > News



16/11/2020

Tecnologia: dal Politecnico l'App che studia la salute di laghi ed ecosistemi



Si chiama "SIMILE", ovvero Sistema di Monitoraggio Integrato per la conoscenza, tutela e valorizzazione dei Laghi subalpini e dei loro Ecosistemi, ed è un'applicazione per smartphone che consente a chiunque di testimoniare e riferire in diretta la situazione di questi luoghi, favorendone il monitoraggio costante. Un progetto aperto a tutti, dai singoli cittadini ai pescatori, dagli amanti di sport acquatici alle scuole, dalle Associazioni agli Enti Pubblici e di Ricerca: attraverso il proprio cellulare, infatti, l'utente può acquisire e comunicare agli enti stessi diversi dati di diversa natura, legati all'utilizzo della telecamera o ad altri sensori all'interno del dispositivo.

Questo consente l'osservazione e il monitoraggio frequente di fenomeni insoliti quali schiume, fioriture algali e inquinamenti ad esempio, facilmente comunicabili attraverso l'invio di

fotografie georiferite.

SIMILE è un progetto finanziato con fondi UE nell'ambito del programma di cooperazione territoriale Interreg Italia-Svizzera, che vede impegnati nelle attività Politecnico di Milano, polo territoriale di Lecco, insieme a Regione Lombardia, ARPA Lombardia, CNR Istituto di Ricerca sulle Acque, [Fondazione Politecnico di Milano](#), Università di Pavia, SUPSI-Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana e Cantone Ticino

Il progetto e l'applicazione si fanno portavoce della **Citizen Science**, che vede la partecipazione attiva dei cittadini ad un progetto di monitoraggio e ricerca per il territorio, in questo caso quello dei laghi.

Per partecipare attivamente alla tutela dei laghi e alla salvaguardia dell'ambiente [scarica l'App](#)

Per info e approfondimenti sul progetto consultare le [pagine dedicate](#)

TOP NEWS



Ecco "Simile", app del Politecnico Così si studierà la salute del lago

Tremezzina

Presentato il progetto che vede coinvolte molte istituzioni italiane e svizzere

Presentato online e disponibile ora sulla pagina Facebook della Consulta per l'Ambiente del comune di Tremezzina "Simile" - Sistema di monitoraggio integrato per la conoscenza, tutela e valorizzazione dei laghi subalpini e dei loro ecosistemi - è insieme un progetto e un'applicazione per smartphone che chiama in campo prima di tutto singoli cittadini, pescatori, amanti di sport acquatici, scuole, Navigazione laghi, Associazioni e Enti Pubblici e di Ricerca.

Seguito per il Comune di Tremezzina dalla Consulta per l'Ambiente nella persona del presidente **Riccardo Girollo** e dell'assessore **Guglielmina Botta** e finanziato come progetto Interreg Italia- Svizzera all'interno dell'Asse 5 per il rafforzamento della governance transfrontaliera, Simile vede come capofila il Politecnico di Milano, polo territoriale di Lecco, insieme a Regione Lombardia, Arpa, Cnr-Irsa

Istituto di Ricerca sulle Acque, **Fondazione Politecnico di Milano**, Università di Pavia e Cnr Irea. Partner per la Svizzera la Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (Supsi) e Canton Ticino - Dipartimento del Territorio.

Fra gli obiettivi dell'attività che avvicinerà anche i più giovani attraverso interventi mirati nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, un posto importante riveste la promozione della consapevolezza ambientale, insieme alla cooperazione legale e amministrativa tra cittadini e istituzioni e allo sviluppo di accordi e politiche transfrontaliere.

Illustrando i diversi sistemi di monitoraggio e i nuovi metodi di raccolta dei dati con sensori e immagini satellitari, **Carlo Andrea Biraghi**, assegnista di ricerca presso il dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale del Politecnico, ha affrontato il tema della Citizen Science, delle cui attività è coordinatore nell'ambito del progetto stesso.

Intesa come partecipazione pubblica alla ricerca scientifica, con un monitoraggio e una ricerca partecipativa, la Citi-



Carlo Andrea Biraghi

■ Si potranno mandare in diretta fenomeni insoliti ma anche inquinamenti

■ Un modo per sensibilizzare i cittadini a cominciare dai ragazzi

zen Science rappresenta in questo caso una via percorribile da ogni individuo che abbia legami con il lago. A tutti viene chiesto di sentirsi responsabili dello stato delle acque, utilizzando l'app Smile Monitoraggio Laghi, alla cui progettazione ha contribuito lo stesso Biraghi e che sarà a breve scaricabile anche con il sistema Ios.

Con il proprio cellulare è possibile acquisire e comunicare agli enti di ricerca predispolti dati di diversa natura, alcuni legati all'utilizzo della telecamera, altri a sensori interni al telefono stesso. Di fondamentale importanza l'osservazione e, tramite l'invio di immagini georiferite, la segnalazione da parte della cittadinanza della presenza di fenomeni insoliti quali schiume, fioriture algali, inquinanti, come è successo a Menaggio nei giorni scorsi.

Grazie ai contributi dei cittadini, all'offerta di servizi e all'intervento delle autorità, il progetto punta alla creazione di una piattaforma di Business Intelligence che garantisca la tutela e il monitoraggio integrato dei laghi insubrici.

Emanuela Longoni



A PESCA NEL LAGO DI COMO... E DINTORNI

Una app per i laghi

seguici su facebook

APS COMO FIPSAS - Via Don Bosco 8 - (Lora) Como - Tel: 031.302747 / 331.7619687 - www.aps-como.it/info@aps-como.it/apscomo@pecpostasicura.it

Grazie al progetto Interreg SIMILE, atto a monitorare lo stato delle acque del Lago di Como, Ceresio e Maggiore, è nata una app dove tutti gli utilizzatori e amanti del nostro lago potranno, tramite fotografie e compilazione di semplici schede, fornire dati utili su inquinamento e fauna, oltre che la possibilità di comunicare parametri dell'acqua come temperatura, trasparenza, ph e ossigeno. La app "SIMILE Monitoraggio Laghi" è per ora scaricabile per dispositivi Android,

ma sarà disponibile per iOS verso la fine del 2020: <https://play.google.com/store/apps/details?id=com.progetto.simile> "PROGETTO SIMILE PER IL MONITORAGGIO DELLE ACQUE". Il progetto è finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg Italia-Svizzera 2014-2020 ed è nato con l'obiettivo di prendersi cura dei laghi transfrontalieri. I partner del progetto SIMILE - Politecnico di Milano, SUPSI Scuola Universitaria Professionale della Svizzera

Italiana, Regione Lombardia, CNR Istituto di Ricerca sulle Acque, [Fondazione Politecnico di Milano](#), Repubblica e Cantone Ticino - hanno messo in campo una serie di azioni sinergiche volte a sviluppare, attraverso un approccio integrato e partecipato, un sistema informativo condiviso per il monitoraggio dei laghi insubrici e dei loro ecosistemi. Il progetto è consultabile sul sito: www.fondazione.politecnico.it/progetti/connettivita-informazione/simile. Per ulteriori informazioni la

mail di riferimento è interreg-simile@polimi.it. Appena avremo modo di familiarizzare con questo utilissimo strumento, contiamo di parlarne più diffusamente. Sarebbe un modo per dare a tutti i soggetti che amano il nostro lago la possibilità di prendersene cura.

Marco Marelli

Salmerino da record nel primo bacino

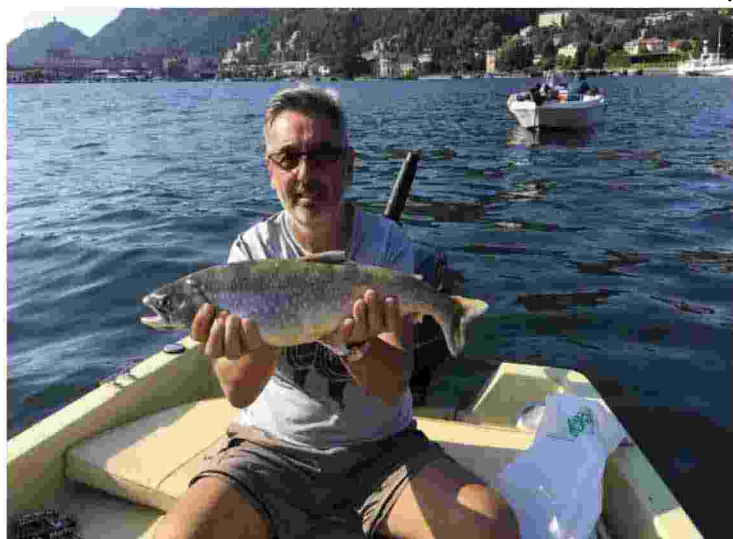
La maggior parte dei salmerini che vengono pescati nel lago di Como sono lunghi una trentina di centimetri e pesano due o tre etti. Un salmerino di mezzo chilo è già una signora cattura e un salmerino di un chilo è un evento quasi storico, di quel-

li che capitano una sola volta nella vita. Che dire quindi di un pesce lungo 53 centimetri e pesante 1.630 grammi, che fa bella mostra di sé tra le mani del pescatore, con Villa Gallia che si intravede sullo sfondo?

Quanto meno dobbiamo tutti inchinarci di fronte all'autore della cattura, il nostro socio Giorgio Torri, che ancora una volta ha dimostrato di essere un autentico fuoriclasse. Il suo salmerino resterà negli annali della Riserva Cele-

sia.

Un progetto interregionale Italia- Svizzera per il monitoraggio dei nostri laghi



Il salmerino da record pescato da Giorgio Torri nelle acque della Riserva Celestia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Open Innovation



128530

PIATTAFORMA

"Simile", così i cittadini monitorano le acque dei laghi attraverso un'app

Tra i partner del progetto INTERREG anche Regione Lombardia, Politecnico di Milano e CNR

di redazione open innovation | 11/08/2020

La qualità delle acque è un elemento di importanza fondamentale non solo per il comparto turistico o per quello agricolo, ma anche per la salute e la qualità della vita di tutti. Per questo è nato e continua a operare "Simile", progetto europeo INTERREG centrato sulla cura dei laghi transfrontalieri che vede la partecipazione di partner di alto livello quali Politecnico di Milano – Polo territoriale di Lecco, SUPSI – Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, Regione Lombardia, CNR, Cantone Ticino – Divisione Ambiente – UPAAI – Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico e Fondazione Politecnico di Milano.

Adottando il modello partecipativo di "Citizen Science", "Simile" intende coinvolgere un ampio pubblico e per farlo ha realizzato la App "Simile Monitoraggio Laghi", che permette ai cittadini di contribuire attivamente al monitoraggio dei laghi e di rimanere aggiornati su eventi dedicati alla conoscenza e alla tutela del lago.

La App è stata pensata per essere molto semplice e veloce nel suo utilizzo: noti delle macchie strane nel lago, schiume, chiazze oleose, rifiuti, cattivi odori, scarichi attivi o, ancora, aspetti legati alla fauna? È sufficiente scattare una foto e aggiungere le informazioni che ritieni importanti, inviarle e partecipare così al rilevamento di dati, che verranno successivamente integrati con quelli raccolti da sensori dedicati.

Negli ultimi mesi infatti si è provveduto alla mappatura dei laghi mediante l'utilizzo di **sensori montati sui satelliti dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA)** e su boe dislocate in punti ritenuti strategici.

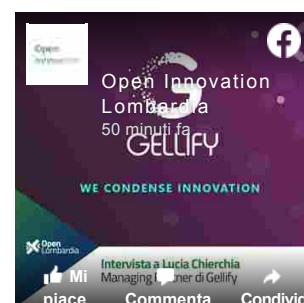
Tali sensori trasmettono ai ricercatori dati relativi alla temperatura superficiale dell'acqua, alla concentrazione di clorofilla e alla quantità di solidi sospesi. Al contempo è stato attivato un filone di iniziative dedicate alla sensibilizzazione della comunità locale: ogni cittadino può conoscere meglio i laghi e essere parte attiva nella loro tutela, un elemento di massima importanza per il territorio e per le comunità.



I nostri canali social

Facebook

Open Innovation Lombardia



Twitter

Open Innovation Lombardia

Tweet di @Lombardiallnova

Open Innovation
@Lombardiallnova

#OpenLombardia

"Il 50% delle aziende non investe su temi urgenti. Il futuro? I nuovi materiali": è il parere di Lucia Chierchia, Managing Partner di

La salute del lago via telefonino Una app per segnalare problemi

L'iniziativa

Il Politecnico ha realizzato l'applicazione per consentire a pescatori e cittadini di denunciare inquinamenti

Da oggi, sfruttando un'applicazione online, i comaschi potranno contribuire in maniera attiva a tenere controllato lo stato di salute del Lario. È scaricabile gratuitamente "Simile monitoraggio laghi", programma gratuito per smartphone, messo a punto dal Politecnico e pensato per monitorare le condizioni delle acque del lago di Como, Ceresio e Maggiore.

Il funzionamento è semplice: in presenza di macchie strane nell'acqua, schiume, chiazze oleose, rifiuti, cattivi odori, scarichi attivi, oltre a problemi legati alla fauna, è sufficiente scattare una foto e aggiungere qualche informazione per contribuire al rilevamento dei dati, poi integrati con quelli raccolti dai sensori.

Il modello utilizzato è partecipativo (si chiama "citizen science") e permetterà di condividere direttamente i problemi ambientali o i parametri dell'acqua (come la temperatura, la



William Cavadini (Pescatori)

trasparenza e l'acidità). Negli ultimi mesi, i partner del progetto hanno provveduto alla mappatura dei bacini mediante l'utilizzo di sensori montati sui satelliti dell'Agenzia spaziale europea (Esa) e su boe dislocate in punti strategici, in grado di trasmettere ai ricercatori dati sulla temperatura superficiale dell'acqua, sulla concentrazione di clorofilla e sulla quantità di solidi sospesi. Per quanto riguarda la sensibilizzazione della comunità locale, è stato attivato un filone d'iniziative dedicate alle scuole superiori, con seminari sul tele-

rilevamento e sulle caratteristiche delle acque dei laghi. Nei prossimi mesi, inoltre, grazie alla collaborazione fra i promotori, alcune amministrazioni comunali e le associazioni vicine al tema, verranno organizzati incontri tematici, laboratori sull'acqua e corsi di formazione.

Per dare massima visibilità all'applicazione e fare in modo che sia scaricata dal maggior numero possibile di persone, gli ideatori confidano molto nei pescatori lacustri. Fra i promotori, infatti, c'è anche l'associazione Pescatori Como Alpha. L'applicazione, realizzata dal Politecnico di Milano con il supporto di Arpa Lombardia e del "Water research institute" del Consiglio nazionale della ricerca, è scaricabile per il sistema operativo Android.

Il progetto è stato finanziato all'interno del programma di cooperazione Interreg Italia-Svizzera 2014-2020 e sviluppato da un gruppo di partner composto da: Politecnico, Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (Supsi), Regione, istituto di ricerca sulle acque, **Fondazione Politecnico di Milano** e Canton Ticino.

A.Qua.



VALSASSINANNEWS

Ballabio News

(ario)NEWS

CIVATENEWS

ALTRI MEDIA

PUBBLICITÀ

Cerca nel sito...



CITTÀ

HINTERLAND

BALLABIO

VALSASSINA

LAGO

MONTAGNA

SPORT

ECONOMIA

CULTURA

NERA

NEWS

POLITICA

NOI



La conoscenza è metà della soluzione

AVVISAMI, l'SMS che ti comunica quando ci sarà un'interruzione del servizio idrico.

ATTIVALO SUBITO, GRATIS!

Sei in: [Home](#) » [Ambiente](#) » [SIMILE: UN'APP INTERREG PER MONITORARE I LAGHI. CAPOFILA IL POLI-LECCO](#)

30 Luglio 2020 11:26 am

SIMILE: UN'APP INTERREG PER MONITORARE I LAGHI. CAPOFILA IL POLI-LECCO

30/07/2020

Mi piace 4 Tweet Condividi 1

LECCO – “**Simile**”, progetto Interreg nato con l'obiettivo di prendersi cura dei laghi transfrontalieri, continua a lavorare a pieno regime. La qualità delle acque è un elemento da difendere e preservare i cui risvolti si riflettono sul comparto turistico, sul settore agricolo e sulla quotidianità di ciascuno di noi. È quindi fondamentale diffondere la conoscenza su tali tematiche e coinvolgere attori a tutti i livelli affinché ciascuno possa fare la propria parte.



I partner del progetto hanno messo in campo una serie di azioni sinergiche volte a sviluppare, attraverso un approccio integrato e partecipato, un **sistema informativo condiviso per il monitoraggio dei laghi insubrici e dei loro ecosistemi**.



Negli ultimi mesi si è provveduto alla mappatura dei laghi mediante l'utilizzo di sensori montati sui satelliti dell'**Agenzia Spaziale Europea (ESA)** e su boe dislocate in punti ritenuti strategici che trasmettono ai ricercatori dati relativi alla temperatura superficiale dell'acqua, alla concentrazione di clorofilla e alla quantità di solidi sospesi. Per quanto riguarda la sensibilizzazione della comunità locale è stato attivato un filone di iniziative dedicate alle scuole secondarie superiori

presso cui sono stati organizzati seminari sul telerilevamento e sulle caratteristiche delle acque dei laghi, tenuti da ricercatori degli istituti IREA e IRSA del CNR. Nei prossimi mesi, inoltre, grazie alla collaborazione di alcune amministrazioni comunali e di associazioni vicine al tema, verranno organizzati incontri tematici, laboratori sull'acqua e corsi di formazione.

Simile, adottando il modello partecipativo di "Citizen Science", intende coinvolgere un ampio pubblico e per farlo ha realizzato l'app "**SIMILE Monitoraggio Laghi**", che permette ai cittadini di essere protagonisti del progetto contribuendo attivamente al monitoraggio dei laghi e di rimanere aggiornati sugli eventi in programma che mirano alla conoscenza e alla tutela del lago. L'applicazione è stata pensata per essere molto semplice e veloce nel suo utilizzo: noti delle macchie strane nel lago, schiume, chiazze oleose, rifiuti, cattivi odori, scarichi attivi o, ancora, aspetti legati alla fauna? È sufficiente scattare una foto e aggiungere le informazioni che ritieni importanti partecipando così al rilevamento di dati che verranno successivamente integrati con quelli raccolti dai sensori.



L'applicazione, sviluppata dal Politecnico di Milano con il supporto del Water Research Institute del CNR (IRSA) e di Arpa Lombardia, è scaricabile [qui](#). Attualmente funzionante per i dispositivi Android, verrà rilasciata nella versione iOS verso la fine del 2020.



I partner del progetto sono il Politecnico di Milano – **Polo territoriale di Lecco (capofila lato Italia)**, SUPSI – Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (capofila lato Svizzera), Regione Lombardia – D.G. Ambiente e Clima, [Fondazione Politecnico di Milano](#), CNR- Istituto di Ricerca sulle Acque di Verbania e Cantone Ticino – Divisione Ambiente – Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico.

Pubblicato in: Ambiente, Città, Lago, News **Tags:** evidenza

Volete continuare a ricevere news e aggiornamenti di LeccoNews.LC su Facebook nonostante le recenti modifiche? È semplice, basta selezionare l'opzione MOSTRA PER PRIMI accanto al tasto Mi Piace nella pagina Fb del giornale.



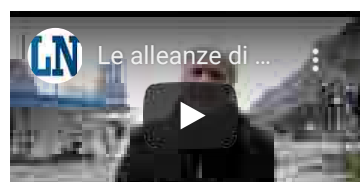
CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO

ARTICOLI CORRELATI

CERCA SU LECCONEWS.NEWS

Cerca nel sito...

I VIDEO DI LECCONEWS



GIORNATE DI CALDO INTENSO:
UMIDEX SU "DISAGIO FORTE",
ECCO COME COMPORTARSI

Comuni Lecco
SINDACO.IT

30.6 °C Comune di Lecco giovedì, Luglio 30, 2020 Scopri il Meteo Contatti

RADIO LECCOCITTÀ CONTINENTAL ON AIR

fare bene, in
CANDIDATO S
DEL CENTRO

LECCO NOTIZIE .com

MEZZERA Centro Odontologico LECCO

CRONACA ▾ POLITICA ▾ ECONOMIA ▾ MONTAGNA ▾ SPORT ▾ SOCIETÀ ▾ CULTURA ▾ ELEZIONI 2020

Home > Lecco > Politecnico. Da Lecco una App per prenderci cura dei nostri laghi

Lecco Società Zoom

Politecnico. Da Lecco una App per prenderci cura dei nostri laghi

Di Redazione - 30/07/2020



Tempo di lettura: 2 minuti



Progetto Simile per il monitoraggio delle acque

Qualità delle acque, un elemento da difendere

Prossimi eventi

Non ci sono eventi in arrivo al momento.



Territorio

Lecco

Valsassina

Mandello / Lago

Oggionese

Calolziese

Olginatese

Valmadrerese

Meratese

Scopri tutti i risultati

• Calcio. Risultati e classifiche

Meteo

COMUNE DI LECCO

Giulio Sereni



LECCO – **Simile**, progetto **Interreg** nato con l'obiettivo di prendersi cura dei laghi transfrontalieri, continua a lavorare a pieno regime. La qualità delle acque è un elemento da difendere e preservare i cui risvolti si riflettono sul comparto turistico, sul settore agricolo e sulla quotidianità di ciascuno di noi. E' quindi fondamentale diffondere la conoscenza su tali tematiche e coinvolgere attori a tutti i livelli affinché ciascuno possa fare la propria parte.



I partner del progetto Simile hanno messo in campo una serie di azioni sinergiche volte a sviluppare, attraverso un approccio integrato e partecipato, un sistema informativo condiviso per il monitoraggio dei laghi insubrici e dei loro ecosistemi. Negli ultimi mesi si è provveduto alla mappatura dei laghi mediante l'utilizzo di sensori montati sui satelliti dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) e su boe dislocate in punti ritenuti strategici che trasmettono ai ricercatori dati relativi alla temperatura superficiale dell'acqua, alla concentrazione di clorofilla e alla quantità di solidi sospesi. Per quanto riguarda la sensibilizzazione della comunità locale è stato attivato un filone di iniziative dedicate alle scuole secondarie superiori presso cui sono stati organizzati seminari sul telerilevamento e sulle caratteristiche delle acque dei laghi, tenuti da ricercatori degli istituti IREA e IRSA del CNR. Nei prossimi mesi, inoltre, grazie alla collaborazione di alcune amministrazioni comunali e di associazioni vicine al tema, verranno organizzati incontri tematici, laboratori sull'acqua e corsi di formazione.

Simile, adottando il modello partecipativo di **"Citizen Science"**, intende coinvolgere un ampio pubblico e per farlo ha realizzato la **App "Simile Monitoraggio Laghi"**, che permette ai cittadini di essere protagonisti del progetto contribuendo attivamente al monitoraggio dei laghi e di rimanere aggiornati sugli eventi in programma che mirano alla conoscenza e alla tutela del lago. La App è stata pensata per essere molto semplice e veloce nel suo utilizzo: noti delle macchie strane nel lago, schiume, chiazze oleose, rifiuti, cattivi odori, scarichi attivi o, ancora, aspetti legati alla fauna? E' sufficiente scattare una foto e aggiungere le informazioni che ritieni importanti partecipando così al rilevamento di dati che verranno successivamente integrati con quelli raccolti dai sensori.

La App, sviluppata dal Politecnico di Milano con il supporto del Water Research Institute del CNR (IRSA) e di Arpa Lombardia, è scaricabile [qui](#). Attualmente funzionante per i dispositivi Android, verrà rilasciata nella versione iOS verso la fine del 2020.

I partner del progetto Simile:

- Politecnico di Milano – Polo territoriale di Lecco (capofila lato Italia)
- SUPSI – Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (capofila lato Svizzera)
- Regione Lombardia – D.G. Ambiente e Clima
- CNR – Istituto di Ricerca sulle Acque di Verbania

Clima Simile



30.6 °C

≈ 31.7°

≈ 29.4°

63 % 1.8kmh 0 %

GIO	VEN	SAB	DOM	LUN
34°	35°	35°	32°	32°



Seguici



46,436 Fans

LIKE



8,259 Followers

FOLLOW



1,690 Iscritti

SOTTOSCRIVITI

Ultimi articoli

Retesalute, nel budget triennale tariffe e contributi più alti. Il no di Airuno...

Merate Noemi D'Angelo - 30/07/2020

Esercitazione del Soccorso Alpino: simulazione di recupero col palo pescante

Lecco Redazione - 30/07/2020

Cambia Calolzio: "Basta lavori sulla Lecco-Bergamo nelle ore diurne"

Calolziocorte Redazione - 30/07/2020

Le Lettere

- Cantone Ticino – Divisione Ambiente – UPAAI – Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico
- [Fondazione Politecnico di Milano](#)

 Scarica il PDF pagina

TAGS [app](#) [Leghi](#) [politecnico](#) [Simile](#)

 Mi piace 5

 Condividi   

Articolo precedente

Mandello. Volpe ferita sulla SS36, in suo aiuto arriva la Polstrada

Articolo successivo

Pista ciclabile della Valsassina e pista ciclabile dell'Adda: due gioielli da ammirare sui pedali



Redazione

ARTICOLI CORRELATI

SCOPRI ALTRO SULL'AUTORE



Le Vie del Viandante 'a portata di click', presentati il sito web e l'App



Girls@Polimi, il Politecnico premia le studentesse con due borse



Politecnico: 36 nuovi laureati, ecco i loro nomi. Giovedì la discussione on line

Teleriscaldamento, Legambiente: "I candidati sindaci dicano la loro"

Elezioni 2020 Redazione - 20/07/2020

Legge anti-omofobia e protesta in piazza. "Sbagliate le accuse a Ciresa"

Le Lettere Redazione - 18/07/2020

Le Opinioni

Cave del Magnodeno: Rifondazione comunista delusa dalle risposte di Brivio e Uselli

Le Opinioni Redazione - 13/07/2020

Retesalute, Milani (Airuno): "Anche la Provincia deve ripianare il debito pregresso"

Le Opinioni Redazione - 06/07/2020

Le Rubriche

BENESSERE IN MOVIMENTO a cura del Prof. Marco Brusadelli

FISIO ONLINE a cura del Dr. Renzo Alessandro Raimondi

L'AVVOCATO IN UN CLICK a cura dell'Avv. Daniela Ghisalberti

L'ITALIA NEL BICCHIERE a cura di Roberto Beccaria

LA SALUTE VIEN MANGIANDO della Dottoressa Manuela Mapelli

MOTORI a cura di Nicola Pizzagalli

PSICOLOGIA E VITA a cura del Dott. Enrico Bassani


VENEROTA
LA SCELTA DI QUALITÀ

LECCO - VIA TAGLIAMENTO, 32
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
08:00 12:00 - 14:00 18:30
SABATO 08:00 - 12:00



IO COMPRO SOTTO CASA
acquisto vicino e sicuro

cerca nel sito...

- cerca per Comune -

Sei il visitatore n° 94.257.594

Vai a: merateonline casateonline

leccoonline

TiFaForare

Il primo network di informazione online della provincia di Lecco

redazione@leccoonline.com

per la tua pubblicità

RSS

Cronaca Dossier Economia Editoriale Intervento Politica Sanità Scuola Sport Voce ai partiti Appuntamenti Associazioni Ci hanno scritto Meteo



La conoscenza è metà della soluzione

AVVISAMI, sms che ti comunica le interruzioni del servizio idrico

ATTIVALO SUBITO, GRATIS!

Leccoonline > Cronaca > Lecchese

Scritto Giovedì 30 luglio 2020 alle 12:53

Con il Poli una APP per prenderci cura dei nostri laghi

Lecco

[Stampa](#) [PDF](#) [CONDIVIDI](#) [Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#)

SIMILE, progetto Interreg nato con l'obiettivo di prendersi cura dei laghi transfrontalieri, continua a lavorare a pieno regime. La qualità delle acque è un elemento da difendere e preservare i cui risvolti si riflettono sul comparto turistico, sul settore agricolo e sulla quotidianità di ciascuno di noi. E' quindi fondamentale diffondere la conoscenza su tali tematiche e coinvolgere attori a tutti i livelli affinché ciascuno possa fare la propria parte.

I partner del progetto SIMILE hanno messo in campo una serie di azioni sinergiche volte a sviluppare, attraverso un approccio integrato e partecipato, un sistema informativo condiviso per il monitoraggio dei laghi insubrici e dei loro ecosistemi. Negli ultimi mesi si è provveduto alla mappatura dei laghi mediante l'utilizzo di sensori montati sui satelliti dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) e su boe dislocate in punti ritenuti strategici che trasmettono ai ricercatori dati relativi alla temperatura superficiale dell'acqua, alla concentrazione di clorofilla e alla quantità di solidi sospesi. Per quanto riguarda la sensibilizzazione della comunità locale è stato attivato un filone di iniziative dedicate alle scuole secondarie superiori presso cui sono stati organizzati seminari sul telerilevamento e sulle caratteristiche delle acque dei laghi, tenuti da ricercatori degli istituti IREA e IRSA del CNR. Nei prossimi mesi, inoltre, grazie alla collaborazione di alcune amministrazioni comunali e di associazioni vicine al tema, verranno organizzati incontri tematici, laboratori sull'acqua e corsi di formazione.

SIMILE, adottando il modello partecipativo di "Citizen Science", intende coinvolgere un ampio pubblico e per farlo ha realizzato la APP "SIMILE Monitoraggio Laghi", che permette ai cittadini di essere protagonisti del progetto contribuendo attivamente al monitoraggio dei laghi e di rimanere aggiornati sugli eventi in programma che mirano alla conoscenza e alla tutela del lago. La APP è stata pensata per essere molto semplice e veloce nel suo utilizzo: noti delle macchie strane nel lago, schiume, chiazze oleose, rifiuti, cattivi odori, scarichi attivi o, ancora, aspetti legati alla fauna? E' sufficiente scattare una foto e aggiungere le informazioni che ritieni importanti partecipando così al rilevamento di dati che verranno successivamente integrati con quelli raccolti dai sensori.

La APP, sviluppata dal Politecnico di Milano con il supporto del Water Research Institute del CNR (IRSA) e di Arpa Lombardia, è scaricabile qui. Attualmente funzionante per i dispositivi Android, verrà rilasciata nella versione iOS verso la fine del 2020.

I partner del progetto SIMILE:

- Politecnico di Milano - Polo territoriale di Lecco (capofila lato Italia)
- SUPSI - Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (capofila lato Svizzera)
- Regione Lombardia - D.G. Ambiente e Clima
- CNR - Istituto di Ricerca sulle Acque di Verbania
- Cantone Ticino - Divisione Ambiente - UPAAI - Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico
- Fondazione Politecnico di Milano



iperale SUPERMERCATI

IMBATTIBILI!

FINO AL 4 AGOSTO

SCOPRI LE NOSTRE OFFERTE SU IPERALE.IT



e SICUREZZA



ULTIMI IMMOBILI in ASTA

info@progresslecco.it



POLITECNICO: AL VIA IL PROGETTO SIMILE PER IL MONITORAGGIO DELLE ACQUE

SIMILE , progetto Interreg nato con l'obiettivo di prendersi cura dei laghi transfrontalieri, continua a lavorare a pieno regime. La qualità delle acque è un elemento da difendere e preservare i cui risvolti si riflettono sul comparto turistico, sul settore agricolo e sulla quotidianità di ciascuno di noi. E' quindi fondamentale diffondere la conoscenza su tali tematiche e coinvolgere attori a tutti i livelli affinché ciascuno possa fare la propria parte.

I partner del progetto **SIMILE** hanno messo in campo una serie di azioni sinergiche volte a sviluppare, attraverso un approccio integrato e partecipato, un sistema informativo condiviso per il monitoraggio dei laghi insubrici e dei loro ecosistemi . Negli ultimi mesi si è provveduto alla mappatura dei laghi mediante l'utilizzo di sensori montati sui satelliti dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) e su boe dislocate in punti ritenuti strategici che trasmettono ai ricercatori dati relativi alla temperatura superficiale dell'acqua, alla concentrazione di clorofilla e alla quantità di solidi sospesi. Per quanto riguarda la sensibilizzazione della comunità locale è stato attivato un filone di iniziative dedicate alle scuole secondarie superiori presso cui sono stati organizzati seminari sul telerilevamento e sulle caratteristiche delle acque dei laghi, tenuti da ricercatori degli istituti IREA e IRSA del CNR. Nei prossimi mesi, inoltre, grazie alla collaborazione di alcune amministrazioni comunali e di associazioni vicine al tema, verranno organizzati incontri tematici, laboratori sull'acqua e corsi di formazione.

SIMILE , adottando il modello partecipativo di "Citizen Science", intende coinvolgere un ampio pubblico e per farlo ha realizzato l' app "**SIMILE Monitoraggio Laghi**" , che permette ai cittadini di essere protagonisti del progetto contribuendo attivamente al monitoraggio dei laghi e di rimanere aggiornati sugli eventi in programma che mirano alla conoscenza e alla tutela del lago. La APP è stata pensata per essere molto semplice e veloce nel suo utilizzo: noti delle macchie strane nel lago, schiume, chiazze oleose, rifiuti, cattivi odori, scarichi attivi o, ancora, aspetti legati alla fauna? E' sufficiente scattare una foto e aggiungere le informazioni che ritieni importanti partecipando così al rilevamento di dati che verranno successivamente integrati con quelli raccolti dai sensori.

La APP, sviluppata dal Politecnico di Milano con il supporto del Water Research Institute del CNR (IRSA) e di Arpa Lombardia, è scaricabile qui . Attualmente funzionante per i dispositivi Android, verrà rilasciata nella versione iOS verso la fine del 2020.

Il tuo browser non può riprodurre il video.

Devi disattivare ad-block per riprodurre il video.

Spot

Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi.

Attendi solo un istante . . .

Forse potrebbe interessarti . . .

I partner del progetto **SIMILE**:

Politecnico di Milano - Polo territoriale di Lecco (capofila lato Italia)

SUPSI - Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (capofila lato Svizzera)

Regione Lombardia - D.G. Ambiente e Clima

CNR - Istituto di Ricerca sulle Acque di Verbania

Cantone Ticino - Divisione Ambiente - UPAAI - Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico

Fondazione Politecnico di Milano

[POLITECNICO: AL VIA IL PROGETTO SIMILE PER IL MONITORAGGIO DELLE ACQUE]

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di terze parti per rendere migliore l'esperienza d'uso degli utenti. Continuando la navigazione e/o accedendo a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie. [clicca qui](#) **Accetta**



CINQUECOLONNEMAGAZINE



[Home](#) / [Società](#) / [Esteri](#) / [Sport](#) / [Attualità](#) / [Terza Pagina](#) / [Economia](#) / [Idee](#)

[Magazine](#) [Appuntamenti](#) [Il Progetto 'SIMILE': Tecnologia e innovazione per i laghi dell'area insubrica](#)

Il Progetto 'SIMILE': Tecnologia e innovazione per i laghi dell'area insubrica

Redazione CinqueColonne | 28/12/2019



Appuntamenti



Si è tenuto il giorno 4 dicembre 2019 dalle ore 9:00 alle ore 13:00, presso l'Aula Tonolli del Cnr - Irsa Sede di Verbania,

Le rubriche

[Caleidoscopio](#)

[Social&Società](#)

[Lettere al direttore](#)

[Amore & disincanto](#)

[Appuntamenti](#)

[Opportunità](#)

[Finzioni](#)

[Cibo e ...](#)

['O napulitano e 'o nnapulitano](#)

[Medicina & Salute](#)

[Casa di Bambola](#)

[China Time](#)

[Specchi e Doppi](#)

[Focus Vs Web](#)

[Potere & Parole](#)

[Il Cinefago](#)

[Mata & il buon amore](#)

[Sguardo ad est](#)

Il **progetto SIMILE**, finanziato nell'ambito del Programma di cooperazione Interreg Italia-Svizzera 2014- 2020, vede come capofila il Politecnico di Milano e la Scuola universitaria professionale della Svizzera Italiana (Supsi) e come partner Cnr - Irsa di Verbania, [Fondazione Politecnico di Milano](#), Regione Lombardia e Canton Ticino.

Il **progetto** ha come obiettivo principale quello di supportare il sistema decisionale e la definizione di politiche di gestione dell'area dei laghi insubrici (Maggiore, Como e Lugano) tramite un sistema informativo avanzato, basato su dati provenienti da approcci e sistemi innovativi per il monitoraggio dei laghi, tra cui sensori, mappe satellitari e citizen science.

Il **progetto** vede lavorare a stretto contatto enti tecnici, gestionali e centri di ricerca, tramite un processo partecipato tra partner, cittadini, associazioni ed enti locali. Per rafforzare le sinergie tra i progetti Interreg che si occupano del Lago Maggiore e del suo territorio, nel corso dell'evento verranno presentati anche i progetti 'Parchi Verbano Ticino', avente come obiettivo la gestione dei livelli del Lago Maggiore e la qualità dell'ambiente circostante, e 'SHARESalmo', sulla conservazione della biodiversità ittica dei bacini del Fiume Ticino e del Fiume Sesia.

Per ragioni organizzative si richiede conferma della partecipazione al seguente indirizzo e-mail: segreteria-vb@irsa.cnr.it

Redazione CinqueColonne | 28/12/2019



Vorrei leggere di ...

Ricerca...

Cerca



Unisciti agli autori

REGISTRATI

Articoli correlati

Tag riscontrate [Cinquecolonne](#), [Il progetto 'simile'](#)



Società

Il grande progetto unesco

Gianfilippo Neri

Idee

Progetto termoref

Redazione CinqueColonne

TERMOREF
Scartizero



Idee

Progetto incipit

Mario Tortoriello



Specchi e Doppi



**Universiadi:
applausi non
fischii, please**

Gianni Tortoriello



Cittadini



Imprese



Scuole



Ricercatori



Giornalisti



Personale

Scienze biomediche

Terra e ambiente

Fisica e materia

Bio e agroalimentare

Chimica e tecnologia materiali

Ingegneria, ICT, energia e trasporti

Scienze umane e patrimonio culturale

HOME

CHI SIAMO ▾

ORGANIZZAZIONE ▾

ATTIVITÀ ▾

SERVIZI E UTILITÀ ▾

NEWS

EVENTI

Home / Eventi / Il Progetto 'SIMILE': Tecnologia e innovazione per i laghi dell'area insubrica

EVENTO

Il Progetto 'SIMILE': Tecnologia e innovazione per i laghi dell'area insubrica

Il 04/12/2019 ore 09.00 - 13.00

Istituto di ricerca sulle acque (Cnr-Irsa) - Largo Tonolli 50, 28922 Verbania Pallanza

Si terrà il giorno 4 dicembre 2019 dalle ore 9:00 alle ore 13:00, presso l'Aula Tonolli del Cnr - Irsa Sede di Verbania.

Il progetto SIMILE, finanziato nell'ambito del Programma di cooperazione Interreg Italia-Svizzera 2014- 2020, vede come capofila il Politecnico di Milano e la Scuola universitaria professionale della Svizzera Italiana (Supsi) e come partner Cnr - Irsa di Verbania, [Fondazione Politecnico di Milano](#), Regione Lombardia e Canton Ticino.

Il progetto ha come obiettivo principale quello di supportare il sistema decisionale e la definizione di politiche di gestione dell'area dei laghi insubrici (Maggiore, Como e Lugano) tramite un sistema informativo avanzato, basato su dati provenienti da approcci e sistemi innovativi per il monitoraggio dei laghi, tra cui sensori, mappe satellitari e citizen science.

Il progetto vede lavorare a stretto contatto enti tecnici, gestionali e centri di ricerca, tramite un processo partecipato tra partner, cittadini, associazioni ed enti locali. Per rafforzare le sinergie tra i progetti Interreg che si occupano del Lago Maggiore e del suo territorio, nel corso dell'evento verranno presentati anche i progetti 'Parchi Verbano Ticino', avente come obiettivo la gestione dei livelli del Lago Maggiore e la qualità dell'ambiente circostante, e 'SHARESalmo', sulla conservazione della biodiversità ittica dei bacini del Fiume Ticino e del Fiume Sesia.

Per ragioni organizzative si richiede conferma della partecipazione entro venerdì 22 novembre 2019 al seguente indirizzo e-mail: segreteria-vb@irsa.cnr.it

Organizzato da:

Cnr - Irsa - Istituto di ricerca sulle acque, sede di Verbania

Referente organizzativo:

Michela Rogora

Cnr - Istituto di ricerca sulle acque

michela.rogora@cnr.it**Modalità di accesso:** ingresso libero**Vedi anche:**

- [Informazioni](#)
- [Locandina](#)
- [Programma](#)
- [Programma INTERREG Italia-Svizzera](#)
- [Progetto SIMILE](#)

TROVA SUBITO

Chi siamo

Dove siamo

Contatti

URP

Bandi e gare

Concorsi

RSS

Amministrazione
trasparente

Siti tematici

Note legali

Privacy e Cookie
policy

Credits

CANALI

Cittadini

Imprese

Scuole

Ricercatori

Giornalisti

Personale

AREE TEMATICHE

Scienze chimiche e tecnologie dei materiali

Scienze del sistema Terra e tecnologie per
l'ambiente

Scienze fisiche e tecn

Scienze bio-agroalime

Scienze biomediche

Ingegneria, ICT e tecn
trasporti**SEGUICI SU**

Accetti privacy e cookie policy?

Questo sito o gli strumenti terzi da questo
utilizzati si avvalgono di cookie necessari al
funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella
[privacy e cookie policy](#).

Questo sito utilizza cookie per le proprie funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. **Accetto**

VerbaniaNotizie

IL BLOG pubblico di Verbania: News, Notizie, eventi, curiosità, vco : Verbania : Eventi

- [Home](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Sport](#) [Eventi](#) [Info Utili](#) [Rubriche](#) [Calendario](#) [Annunci](#) [Q](#)
- [Verbania](#) [Omegna](#) [Cannobio](#) [Stresa](#) [Baveno](#) [Gravellona Toce](#) [Mergozzo](#) [Ossola](#) [Fuori Provincia](#) [Tutte Le Zone](#)

VERBANIA NOTIZIE / EVENTI / VERBANIA

Tecnologia e innovazione per i laghi dell'area insubrica

Si terrà il giorno 4 dicembre 2019 dalle ore 9:00 alle ore 13:00, presso l'Aula Tonolli del CNR IRSA Sede di Verbania, Largo Tonolli 50 - Verbania Pallanza, l'evento "Il Progetto SIMILE - Tecnologia e innovazione per i laghi dell'area insubrica".

Redazione 21 Novembre 2019 - 08:30 [Commenta](#)



Il progetto SIMILE, finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione INTERREG Italia-Svizzera 2014- 2020, vede come capofila il Politecnico di Milano e la Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (SUPSI) e come partner CNR

IRSA di Verbania, [Fondazione Politecnico di Milano](#), Regione Lombardia e Canton Ticino. Il progetto ha come obiettivo principale quello di supportare il sistema decisionale e la definizione di politiche di gestione dell'area dei laghi insubrici (Maggiore, Como e Lugano) tramite un sistema informativo avanzato, basato su dati provenienti da approcci e sistemi innovativi per il monitoraggio dei laghi, tra cui sensori, mappe satellitari e citizen science. Il progetto vede lavorare a stretto contatto enti tecnici, gestionali e centri di ricerca, tramite un processo partecipato tra partner, cittadini, associazioni ed enti locali. Per rafforzare le sinergie tra i progetti INTERREG che si occupano del Lago Maggiore e del suo territorio, nel corso dell'evento verranno presentati anche i progetti "Parchi Verbano Ticino", avente come obiettivo la gestione dei livelli del Lago Maggiore e la qualità dell'ambiente circostante, e "SHARESalmo", sulla conservazione della biodiversità ittica dei bacini del Fiume Ticino e del Fiume Sesia.

Per ragioni organizzative si richiede conferma della partecipazione entro venerdì 22 novembre 2019 al seguente indirizzo e-mail: segreteria-vb@irsa.cnr.it

Maggiori informazioni sono disponibili ai seguenti link:

Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera: <http://interreg-italiasvizzera.eu/>

Progetto SIMILE: <http://www.ise.cnr.it/it/projects/simile> e <http://interreg-italiasvizzera.eu/progetti/simile/>

Progetto PARCHI VERBANO TICINO: <http://interreg-italiasvizzera.eu/progetti/parchiverbanoticino/>

SHARESalmo: <http://interreg-italiasvizzera.eu/progetti/sharesalmo/>

[Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Pinterest](#)

[CNR IRSA](#) [Convegno](#) [Laghi Dell'area Insubrica](#)

POST CORRELATI

- [Convegno 50 anni Gruppo Archeologico Mergozzo](#)
- [III Convegno Nazionale di Medicina Ildegardiana](#)
- [Convegno "Alzheimer: malattia della famiglia"](#)

Iscriviti con la tua email

Riceverai le novità di **Verbania**

☐ Accetto integralmente le [condizioni del servizio](#) e la [privacy policy](#)

[Registrati](#)

VERBANIA

["Dopo di Noi"](#)

[E' mancato oggi Marco Parachini](#)

[Comitato Salute VCO: dividerci non conviene a nessuno](#)

[Offerte di lavoro del 19/11/2019](#)

[Sciopero Settore Sanità Pubblico e Privato](#)

VERBANIA - EVENTI

['Come entrare in banca e uscirne vivi'](#)

[Musica, attesa e speranza](#)

["Il Paradiso può attendere...ancora!"](#)

[Giornata Mondiale del Diabete](#)

VerbaniaNotizie
10.140 "Mi piace"

[Mi piace](#) [Contattaci](#)

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Cambiamenti climatici: laghi monitorati

Il progetto coinvolge enti italiani e ticinesi ed è finanziato da Interreg

M.M.

Passano anche dai satelliti Sentinel dell'Unione europea la salvaguardia e la qualità delle acque di Verbano, Ceresio e Lario, che nel corso degli anni sono senza dubbio migliorate, ma non mancano criticità. È previsto nell'ambito del progetto 'Simile - Sistema informativo per il monitoraggio integrato dei laghi insubrici e dei loro ecosistemi', finanziato nel

quadro del programma Interreg Italia-Svizzera 2014-2020. In questi giorni i partner - il Politecnico di Milano-Polo di Lecco, la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (Supsi), la **Fondazione Politecnico di Milano**, la Regione Lombardia (Direzione generale ambiente e clima), il Cnr italiano (Consiglio nazionale delle ricerche) e l'Istituto di ricerca sulle acque (Cantone Ticino) - si sono riuniti per fare il punto sulle strategie da adottare per la salvaguardia dei grandi laghi sub-alpini, il cui ecosistema è messo a rischio, a seguito sia dei cambiamenti climatici sia degli interventi dell'uomo, quali urbanizzazione e inquina-

mento. "Simile" è un esempio di come la scienza e la tecnologia, in particolare la geoinformatica, unite alla collaborazione di tutti, anche semplici cittadini, possano aiutare a monitorare lo stato del nostro pianeta - ha precisato Maria Antonia Brovelli del Politecnico di Milano -. Come docente mi preme anche dire che 'Simile' avrà un impatto sulla didattica perché il lago diventerà il nostro laboratorio a cielo aperto, dove sperimentare con gli studenti gli strumenti messi a disposizione dal progetto". Le ha fatto eco Massimiliano Cannata, docente della Supsi: "Il progetto 'Simile' consente di innovare le metodologie di monitoraggio

aprendo nuove frontiere di ricerca volte a una migliore comprensione degli ecosistemi lacustri insubrici. La messa a sistema delle competenze specifiche dei diversi partner, delle tecnologie innovative e dei risultati delle ricerche consentirà di sviluppare delle politiche di gestione sostenibili in un contesto di cambiamenti climatici". Il progetto, è stato spiegato, prevede anche il coinvolgimento di cittadini, enti, associazioni per creare un processo integrato non solo per la raccolta di informazioni utili. L'obiettivo è di favorire il rispetto dei laghi, per il tramite di un questionario realizzato dal Cnr-Irsa di Verbania.



Scienza, tecnologia e acqua

TI-PRESS



[HOME](#) [CONTATTI](#) [PRIVACY](#) [COOKIES](#) [STORICO NOTIZIE](#)

Cerca...

Blog del giornalista Salvatore Pizzo

PADANIA EXPRESS

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Continuando a navigare nel sito accetti il loro utilizzo.

[Guarda la Cookie Policy](#)[View e-Privacy Directive Documents](#)

Non hai abilitato i cookies sul tuo computer. Potrai modificare questa scelta.

[Modifica la scelta dei cookies.](#)

Hai abilitato i cookies sul tuo computer. Potrai modificare questa scelta.

[Rimuovi i Cookies](#)

Contribuisci alle nostre ricerche con una donazione spontanea. Inserisci:

€

Il monitoraggio dei laghi insubrici

red - 12 Maggio 2019



La qualità delle acque del Lago di Lugano, del Lago Maggiore e del Lago di Como, sono sotto osservazione grazie ad un progetto transfrontaliero della durata di 36 mesi che è partito recentemente, si chiama 'Simile - Sistema informativo per il monitoraggio integrato dei laghi insubrici e dei loro ecosistemi', finanziato nell'ambito del programma Interreg Italia Svizzera 2014 - 2020. I partner sono il Politecnico di Milano - Polo di Lecco, SUPSI - Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana,

Fondazione Politecnico di Milano, Regione Lombardia (Direzione Generale Ambiente e Clima), Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerca sulle Acque, Repubblica e Cantone Ticino. Tutti questi enti si sono ritrovati nei giorni scorsi al Polo territoriale di Lecco del Politecnico di Milano per condividere le strategie che si stanno adottando per la salvaguardia dei tre grandi laghi sub-alpini. 'Simile' ha come obiettivo l'adozione di un sistema informativo avanzato, grazie ai progressi della geoinformatica, integrerà gli attuali strumenti di

I PIÙ LETTI

[> Cookies](#)[> A Sanremo ci sarà anche Sharon Loreface, Miss Europa in The World](#)[> Contatti](#)[> Privacy](#)[> 34enne di Fidenza muore in incidente stradale](#)

monitoraggio già utilizzati dalle agenzie regionali per la protezione ambientale, è previsto l'uso di dati dei satelliti dell'Unione Europea. Il progetto Simile consente di innovare le metodologie di monitoraggio aprendo nuove frontiere di ricerca volte ad una migliore comprensione degli ecosistemi lacustri Insubrici, ha fatto presente Massimiliano Cannata di Supsi. Saranno elaborati anche dati provenienti da sensori innovativi ad alta frequenza, installati su boe e piattaforme equipaggiate con sensori che permetteranno le misurazioni in tempo reale e in punti diversi. Il progetto 'Simile' è partito nel febbraio 2019 e terminerà nel 2021.

[Avanti ➤](#)[➤ Illy ritira alcune confezioni di caffè](#)[➤ Bastoncini con crusca di frumento Conad, ritirati: troppe microtossine](#)[➤ Mister Italia Isola Vicentina 2018 è Marco d'Elia](#)[➤ Denatalità: Save the Children, dal 1961 a oggi 4 milioni in meno di bambini sotto i 15 anni](#)[➤ Peace Time](#)

ULTIMI ARTICOLI

[➤ Il monitoraggio dei laghi insubrici](#)[➤ Visite ginecologiche, ci vuole sempre il consenso altrimenti è reato](#)[➤ Presunte violenze sessuali al figlioletto, parmigiano 54enne sotto processo](#)[➤ Nigeriano condannato a Parma, accusato di essere complice in stupro](#)[➤ Accusato di molestie alla paziente, medico arrestato](#)[➤ Ragazza violentata in pieno giorno a Bolzano](#)[➤ Seeds e Chips: annunciata la prima edizione in Africa a Kigali, Ruanda, nel 2020](#)

IL GIORNO

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI

ADUNATA ALPINI FESTA DELLA MAMMA VIOLENZA ASILO NIDO

SPECIALI

HOME > CRONACA

Pubblicato il 11 maggio 2019

'Simile', Italia e Svizzera insieme per la salvaguardia dei laghi insubrici

Entra nel vivo il progetto italo svizzero, che si propone di dare voce al territorio usando innovazione e tecnologia

Ultimo aggiornamento il 11 maggio 2019 alle 10:55

★★★★★ 3 voti

Condividi

Tweet

Invia tramite email



Il lago di Como

Milano, 11 maggio 2019 - **Lago Maggiore, di Como e di Lugano** sotto la lente di ingrandimento per la **salvaguardia e la qualità delle loro acque**. E' partito il progetto **'Simile - Sistema informativo per il monitoraggio integrato dei laghi insubrici e dei loro ecosistemi'**, finanziato nell'ambito del programma Interreg Italia Svizzera 2014 - 2020. I partner, **Politecnico di Milano - Polo di Lecco (capofila)**, **SUPSI - Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana**, **Fondazione Politecnico di Milano**, **Regione Lombardia DG Ambiente e Clima**, **CNR - Istituto di Ricerca sulle Acque**, **Repubblica e Cantone Ticino - UPAAI** si sono ritrovati al Polo territoriale di Lecco per fare il punto sulle strategie da adottare per la salvaguardia dei grandi laghi sub-alpini. I laghi rappresentano un'importante risorsa per il territorio e i cambiamenti climatici e l'intervento dell'uomo sull'ambiente (urbanizzazione e inquinamento in primis) stanno mettendo a rischio l'intero ecosistema.

L'obiettivo di 'Simile' sarà quello di adottare **un sistema informativo avanzato**, che andrà ad integrare gli attuali strumenti di monitoraggio utilizzati dalle agenzie regionali per la protezione ambientale. 'Simile' prevede infatti l'uso di dati satellitari aperti, in primis quelli dei satelliti Sentinel dell'Unione Europea, che consentono di controllare estese porzioni di territorio con osservazioni frequenti e continue nel tempo.

"Simile è un esempio di come la scienza e la tecnologia, in particolare la geoinformatica, unite alla collaborazione di tutti, anche semplici cittadini, possano aiutare a monitorare lo stato del nostro pianeta - ha precisato **Maria Antonia Brovelli Politecnico di Milano** -. Come docente mi preme anche dire che Simile avrà un **impatto sulla didattica** perché **il lago diventerà il nostro laboratorio a cielo aperto**, dove sperimentare con gli studenti gli strumenti messi a disposizione dal progetto". "Il progetto Simile consente di innovare le metodologie di monitoraggio aprendo nuove frontiere di ricerca volte ad una migliore comprensione degli ecosistemi lacustri Insubrici - ha dichiarato **Massimiliano Cannata Supsi** -. La messa a sistema delle competenze specifiche dei diversi partner, delle tecnologie innovative e dei risultati delle ricerche consentirà di sviluppare delle politiche di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

gestione sostenibili in un contesto di cambiamenti climatici."

Si lavorerà inoltre sull'elaborazione dei dati provenienti da sensori innovativi ad alta frequenza. Si tratta di **boe e piattaforme equipaggiate con sensori**, che permettono un monitoraggio frequente e a basso costo e forniscono parametri, che, se integrati con gli attuali sistemi, possono fornire informazioni utili (temperatura e altri parametri chimico-fisici che riflettono la qualità delle acque) grazie all'aumento delle aree del lago monitorate e alla maggiore frequenza delle osservazioni. Il vantaggio dei sensori è quello di permettere **la misurazione di dati in tempo reale e in punti diversi**, potendo contare così su un'estensione spazio-temporale dei dati. Tra le strategie adottate ci sarà anche il coinvolgimento concreto di cittadini, enti, associazioni per creare un processo integrato non solo per la raccolta di informazioni utili, ma anche per contribuire a creare consapevolezza e rispetto dei laghi. A questo proposito è stato creato un questionario realizzato dal CNR – IRSA di Verbania, che intende coinvolgere tutti gli attori interessati al tema della gestione delle acque per la valutazione dei fabbisogni del territorio. Il progetto 'Simile' avrà una durata di 36 mesi (è stato avviato a febbraio 2019 e terminerà nel 2021). L'iniziativa fa parte del programma di Cooperazione Interreg Italia-Svizzera 2014-2020

© Riproduzione riservata



BUSINESS DIGITALE. In tre casi su quattro sono piccole imprese che non ce la faranno mai; eppure, ogni tanto qualcuno fa il botto. Così, intorno alle idee più innovative si scatena la corsa: mettere in piedi l'azienda, presentarsi, farsi finanziare, sperando di quotarsi sul mercato, o di essere acquisiti. La Silicon Valley è lontana, ma quello che accade in Italia accade qui. Nelle periferie smart tra Porta Nuova e City Life.



MA COME STAI STARTUP

DALLA MODA AI VINI PREGIATI, DAGLI AFFARI
LEGALI ALLA LEGAL WEED. NELLA
SPERANZA DI CREARE PIÙ PROFITTI PER TUTTI

DI MICHELE BORONI
ILLUSTRAZIONI DI GUIDO ROSA

LA PAROLA fece capolino sui giornali e nei forum in rete fin da prima del 2000, ai gloriosi tempi della new economy: «startup» si riferiva, almeno inizialmente, quasi solo a quel che stava accadendo negli Stati Uniti. Realtà imprenditoriali dell'innovazione capaci di catalizzare investimenti, crescere come funghi e spargere utili in men che non si dica? S'intuiva che sarebbe diventato il concetto chiave del business legato all'innovazione per gli anni a venire. In Italia la parola non è stata mai tradotta, il modello sì. Tuttavia (dopo qualche falsa partenza, bolle di internet scoppiate e simili) solo a partire dal 2009 le startup compaiono sulle scene italiane. A parole, nel corso di una conferenza all'Area Science Park di Trieste. E nei fatti a Milano, il terreno più fertile, almeno a livello nazionale, per l'incontro tra buone idee imprenditoriali (spesso provenienti da altre parti del Paese) e finanziatori e dunque, per il fiorire delle neo-imprese. Se alla fine del 2018,

delle 9.758 startup innovative in Italia, stando all'ultimo censimento ufficiale di Unioncamere e dal ministero dello Sviluppo economico, oltre un quarto sono localizzate in Lombardia e concentrate nel suo capoluogo un motivo ci sarà. Anzi: a ben vedere, ce ne sono vari.

Finanziatori certo, ma anche servizi e logistica. «A Milano è possibile prendere tre appuntamenti la mattina e due al pomeriggio con differenti partner, azionisti o altri stakeholder (*termine amato in ambienti business, che qui sta per «aventi causa» negli affari societari, ndr*). Impensabile altrove in Italia. E per le startup la velocità di far business è tutto» spiega Jacopo Paoletti di Comunicata, agenzia di consulenze digital-finanziarie. «E poi Milano è collegata con tutte le città italiane ed europee: in un paio d'ore puoi essere ovunque. Inutile sottolineare che il mercato italiano dei capitali è concentrato qui; e poi, anche Assolombarda è molto efficiente e i due poli universitari Politecnico e Bocconi collaborano efficacemente in una piattaforma comune». Insomma, per fare open innovation c'è bisogno di essere rapidi, connessi e ben serviti. E Milano può garantire tutto questo.



STYLE MAGAZINE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AL NETTO DI LUOGHI COMUNI, COWORKING E APERITIVI: IL MONDO IMPRENDITORIALE È VIVO



LA VIA MILANESE ALLE STARTUP. Non si può parlare di startup senza citare incubatori e acceleratori come Digital Magics, il Polihub (del Politecnico milanese) o H-farm (emanazione dell'imprenditoria trevigiana con uffici milanesi nella zona dietro la Fondazione Prada). Ossia: quelle strutture che riescono a dare sostanza finanziaria e manageriale alle idee di giovani ingegneri o neolaureati a corto di esperienza imprenditoriale. E poi i venture capitalist, i business angel e altre figure mitologiche che accompagnano le startup sul mercato, spesso intestandosi quote e operando anche una selezione della specie.

Sulle raccolte di capitali (funding round) ci sarebbero infinite storie da raccontare. A partire dal finanziamento di tre miliardi di lire in era pre-startup (ai tempi circa 1,5 milioni di euro) della Yoox da Elserino Piol, pioniere del venture capital digitale italiano, nell'anno 2000, per quella che sarebbe diventata la «scaleup» (così si definisce nei casi in cui cresce a rapidità esponenziale) più importante dell'e-commerce, fondendosi con l'inglese Net-a-Porter a cui si era ispirata (all'inizio del 2018 il gruppo Richemont, già azionista di Net-a-Porter, ha lanciato un'Op di 5,3 miliardi di euro per far confluire tutto nella holding YNAP, mantenendo la sede in Italia e ripagando ampiamente gli investitori). Più recentemente i 50 milioni di euro raccolti da Satispay, il rivoluzionario e sempre più diffuso sistema di pagamento e di scambio di denaro tutto made in Italy. Non vi sono né confini né steccati merceologici nel campo delle innovazioni proposte delle startup milanesi. Tra le più recenti considerate interessanti per evidente potenziale di crescita si trova Lexdo.it, startup milanese di servizi legali automatizzati online. La quale, fondata nel 2014, ha oltrepassato un milione di euro (e un round di finanziamenti da 850 mila euro); fino a Cannabeasy, specializzata nella vendita e nella consegna a domicilio di prodotti a base di cannabis sativa legale al 100 per cento, dalle tisane ai prodotti beauty.

E se negli Usa le innovazioni di prodotto sono finanziate via Kickstarter o altre piattaforme di crowdfunding, in Italia la più importante realtà di «finanziamento popolare» è Produzioni dal Basso, essa stessa una startup, che a oggi ha raccolto fondi per un valore di 8,5 milioni di euro, e 3.500 progetti. La conduzione familiare tipica del tessuto aziendale italiano si ritrova anche nelle nuove

startup, dove spesso vi è alla base una tradizione parentale o la voglia di ricreare un nucleo familiare. Ad esempio i soci di Friendz, a livello nazionale una di quelle a rapida crescita grazie a un sistema «social» che paga i selfie creativi delle persone associandole a campagne pubblicitarie (270 mila utenti registrati in Italia, 1,2 milioni di fatturato), nei primi anni avevano addirittura creato Casa Friendz, qualcosa di simile a una comunità, dove si viveva e lavorava fianco a fianco.

Tra le neo-imprese cresciute rapidamente a Milano c'è Tannico, l'enoteca online più grande del mondo, che ha chiuso il 2018 con quasi 15 milioni di euro di fatturato e un milione di bottiglie consegnate; oppure Snowit, che raccoglie in un'app tutti i servizi per gli sciatori, dalla vendita degli skipass alle mappe allo shopping. C'è poi Free-da, testata social diretta alle donne millennial (tra i soci, membri delle famiglie Agnelli-Elkann e Berlusconi), che nel 2018 ha ricevuto un round di finanziamento di dieci milioni di dollari per l'espansione fuori dall'Italia. O Mi-Scusi, la spaghetteria anni Ottanta rivista e ricalificata con cinque locali a Milano e un fatturato di tre milioni e mezzo in pochi anni. E l'altra faccia della medaglia? La fotografia di Unioncamere, da cui si evince che tre quarti delle quasi dieci mila startup italiane si trova in una fase seed, cioè nella primissima fase di un'idea imprenditoriale, durante la quale il prodotto/servizio è ancora in fase di creazione o di prototipo e alle prese con il business plan. Quindi sono lungi dal generare ricchezza e benessere.

<FACCIO PITCH, VEDO ANGELS>. Il rischio fa parte di questo mondo, almeno quanto i luoghi comuni alla milanese, tipo andare a prendere l'aperitivo da Otto, fare serata all'Apollo, rimediare inviti per fantomatici eventi tra fashion e design week. E se la nuova geografia cittadina vede Porta Nuova come principale hotspot, e CityLife (così come Gorla) in scia, realtà come Talent Garden, l'insegna del coworking (spazi lavorativi in affitto) fondata da Davide Dattoli (milanese, nei «30 under 30» più influenti del settore tech secondo *Forbes*) scelgono le periferie smart. Così come il meeting di StartupItalia, organizzato ai Frigoriferi Milanesi, ha attirato il mondo della finanza fuori dalla zona tra le piazze Affari e Filodrammatici. Come dire, la montagna (di soldi) che va alle startup.



Proteggere i nostri laghi Le domande per capire

Giornata dell'Acqua. Un questionario del Politecnico per raccogliere le voci di chi vive nel nostro territorio

Un questionario per conoscere i fabbisogni del territorio sul tema del monitoraggio dei laghi, con l'auspicio che a rispondere sia la quantità maggiore possibile di cittadini.

Il Politecnico di Milano è in prima fila non solo nella formazione dei professionisti di oggi e di domani, ma anche nell'impegno sociale e ambientale. In occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua, l'ateneo ha lanciato un questionario online (disponibile sul sito web di [Fondazione Politecnico di Milano](#)) finalizzato a raccogliere informazioni sui fabbisogni esistenti sul territorio per quanto riguarda i dati sul monitoraggio dei laghi di Lugano, Maggiore e di Como. I laghi e i loro ecosistemi necessitano di essere salvaguardati e per questo motivo è stato messo a punto il progetto Interreg "Simile - Sistema informativo per il monitoraggio integrato dei laghi insubrici e dei loro ecosistemi".

Questo, mediante la creazione un sistema informativo avanzato, si pone l'obiettivo di creare una strategia comune per migliorare l'attuale sistema di monitoraggio e per prevenire e affrontare situazioni



Il questionario del Politecnico è stato lanciato on line

di criticità. Il progetto mira a un approccio condiviso che, oltre ai partner di progetto, possa coinvolgere attivamente cittadini, enti, associazioni e tutti gli attori che, ciascuno nel proprio ambito e secondo le rispettive competenze, sono interessati al tema della gestione delle acque.

La Survey, realizzata dal CNR - IRSA di Verbania, si rivolge ai cittadini residenti nell'area insubrica e rappresenta il primo passo per creare una rete partecipata di soggetti che, rispondendo ad alcune semplici domande, possono dare il loro contributo al progetto e alle attività che si intendono sviluppare.

Una prima analisi dei dati raccolti sarà presentata in un incontro pubblico che si terrà presso il campus del Polo territoriale di Lecco giovedì 9 maggio 2019.

«L'acqua è di tutti - hanno dichiarato i responsabili del progetto, guidati dalla coordinatrice **Maria Antonia Brovelli** - eppure la difficoltà di accesso alla risorsa idrica riguarda milioni di persone nel mondo. E' necessario un cambio di rotta e l'invito è quindi di fermarsi a riflettere e di unire le forze per ridurre queste difficoltà affinché tutti possano disporre di acqua pulita per le proprie necessità vitali».

C. Doz.

cerca nel sito...

- cerca per Comune -

Sei il visitatore n° 63.075.145

Vai a: merateonline casateonline

leccoonline

Il primo network di informazione online della provincia di Lecco

redazione@leccoonline.com

per la tua pubblicità

RSS

Cronaca Dossier Economia Editoriale Intervento Politica Sanità Scuola Sport Voce ai partiti Appuntamenti Associazioni Ci hanno scritto Meteo

Leccoonline > Cronaca > dal territorio

Scritto Venerdì 22 marzo 2019 alle 16:34

Lecco: il 'Poli' promuove un questionario sui fabbisogni di acqua sul territorio

Altri comuni, Lecco

Stampa PDF CONDIVIDI

Si celebra oggi la **Giornata Mondiale dell'Acqua**, ricorrenza istituita nel 1992 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite con l'obiettivo di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sull'importanza del bene primario per eccellenza. Il tema dell'edizione 2019 è "Leaving No One Behind" - Non Lasciare Indietro Nessuno. L'acqua è di tutti eppure la difficoltà di accesso alla risorsa idrica riguarda milioni di persone nel mondo per diversi motivi: condizioni di vita precarie che costringono le popolazioni ad abbandonare le proprie terre per concentrarsi in zone dove l'acqua scarseggia, cambiamenti climatici, il deterioramento della qualità causato dall'inquinamento e, ancora, il sovrappopolarsi dei centri urbani. E' necessario un cambio di rotta e l'invito è quindi quello di fermarsi a riflettere e di unire le forze per ridurre queste difficoltà affinché tutti possano disporre di acqua pulita per le proprie necessità vitali.

Il **Polo territoriale di Lecco**, nell'ambito del progetto Interreg **"SIMILE"** - Sistema informativo per il monitoraggio integrato dei laghi insubrici e dei loro ecosistemi, partecipa alla Giornata Mondiale dell'Acqua con il lancio di un **questionario online** volto alla valutazione dei **fabbisogni esistenti sul territorio** per quanto riguarda i dati sul monitoraggio dei laghi di Lugano, Maggiore e di Como. I laghi e i loro ecosistemi necessitano di essere salvaguardati e SIMILE, mediante un sistema informativo avanzato, si pone l'obiettivo di creare una strategia comune per migliorare l'attuale sistema di monitoraggio e per prevenire e affrontare situazioni di criticità. Il progetto mira a un approccio condiviso che, oltre ai partner, possa coinvolgere attivamente cittadini, enti, associazioni e tutti gli attori che, ciascuno nel proprio ambito e secondo le rispettive competenze, sono interessati al tema della gestione delle acque. La Survey, realizzata dal CNR - IRSA di Verbania, si rivolge ai cittadini residenti nell'area insubrica e rappresenta il primo passo per creare una rete partecipata di soggetti che, rispondendo ad alcune semplici domande, possano dare il loro contributo al progetto e alle attività che si intendono sviluppare.

Una prima analisi dei dati raccolti sarà presentata in un incontro pubblico che si terrà presso il campus del Polo territoriale di Lecco giovedì 9 maggio 2019. Il questionario è disponibile sul sito web di [Fondazione Politecnico di Milano](#).

I Partner del progetto SIMILE sono:

- Politecnico di Milano - Polo territoriale di Lecco (capofila lato Italia)
- SUPSI - Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (capofila lato Svizzera)
- Regione Lombardia - D.G. Ambiente e Clima
- CNR - Istituto di Ricerca sulle Acque di Verbania
- Cantone Ticino - Divisione Ambiente - UPAAI - Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico
- [Fondazione Politecnico di Milano](#)



© www.leccoonline.com - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco



Ti accompagniamo
in ogni momento
della Tua Vita

Tuteliamo la
Tua persona e
i Tuoi interessi

SCARANNA
STUDIOLEGALE



La salute dei laghi alpini misurata dai satelliti

Ambiente. Entra nel vivo il progetto italo-svizzero coordinato dal Polo lecchese: chiunque può partecipare

Italia e Svizzera insieme per salvaguardare i grandi laghi alpini, con una docente "lecchese" in cabina di regia.

A coordinare i lavori del progetto "Simile - Sistema informativo per il monitoraggio integrato dei laghi insubrici e dei loro ecosistemi" è infatti **Maria Antonia Brovelli**, docente del Politecnico con insegnamento anche al Campus di via Previati. Non per niente è il Polo lecchese ad aver ospitato, nei giorni scorsi, il kick-off del progetto che ha come obiettivo la definizione di una politica di gestione dell'intera area dei grandi laghi sub-alpini e una strategia comune per affrontare e prevenire situazioni di criticità.

Il partenariato

«Il partenariato è di alto livello (col Polimi lavoreranno Supsi, Regione, Cnr, Arpa, Upaai e **Fondazione Politecnico di Milano**, ndr.), ma la sfida è molto grande - spiega la docente - mettere a punto nuove tecnologie per il monitoraggio dei laghi».

La base di partenza sarà costituita da strumenti già disponibili, come le immagini satellitari ottenute con i satel-



Il gruppo di lavoro del progetto Simile

liti della Comunità Europea.

«E' necessario imparare a utilizzare questi dati e fare in modo che anche le nostre amministrazioni pubbliche possano usarli. Ogni cinque giorni si ha il ritorno di un satellite sullo stesso posto, quindi si può disporre di un monitoraggio continuo: rispetto al passato è una svolta incredibile».

Sensori low cost

In ogni caso, il progetto si propone di usare sensori low cost che diano misure in tempo reale e continuo, da posizionare in punti strategici. Questo si aggiungerà alla dotazione satellitare, mentre un'altra par-

te del piano si baserà sulla collaborazione della gente: i cittadini saranno infatti invitati a fare la loro parte.

«Attraverso App già esistenti, che stiamo vagliando, chiunque frequenti un lago a qualsiasi titolo per pescare o andarci in canoa piuttosto che per passeggiare potrà aiutarci a raccogliere dati - spiega ancora la docente - sarà sufficiente ad esempio inviarci foto, per permetterci di prendere nota di solidi sospesi, torbidità delle acque, alghe. Il nostro obiettivo è dare vita a una gestione partecipata dell'ambiente: davanti all'evidenza di un problema ambientale, intervenire sarà doveroso».

Questo sito utilizza cookie di profilazione (propri e di altri siti) al fine di analizzare le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete e Cookie tecnici per effettuare trasmissioni di comunicazioni su una rete elettronica. Continuando a navigare o accedendo a un qualunque elemento del sito senza cambiare le impostazioni dei cookie, accetterai implicitamente di ricevere cookie al nostro sito. Le impostazioni dei Cookies possono essere modificate in qualsiasi momento cliccando su "Piu' informazioni sui Cookies".

[Più informazioni sui Cookies](#) [Chiudi](#)



Notiziario di Como e provincia

[Chi siamo](#) | [Scrivici](#) | [Collabora con noi](#) |

[HOME](#)

[POLITICA](#)

[ECONOMIA](#)

[CRONACA](#)

[CULTURA](#)

[SPORT](#)

[TURISMO](#)

[MILANO](#)

[ALTRO](#) ▾



Como, 07 febbraio 2019 | [LOMBARDIA](#)

Satelliti e sensori per la salvaguardia dei nostri laghi

Politecnico: "Associazioni, enti, scuole o anche singoli cittadini che volessero collaborare volontariamente alla raccolta dei dati possono farlo".



Tutti ai blocchi di partenza per il progetto "SIMILE - Sistema informativo per il monitoraggio integrato dei laghi insubrici e dei loro ecosistemi", finanziato nell'ambito degli interventi del programma di Cooperazione Interreg Italia-Svizzera 2014-2020.

Si è tenuto oggi presso il Polo territoriale di Lecco l'incontro dei partner di progetto che per i prossimi tre anni lavoreranno insieme per la salvaguardia dei laghi della regione insubrica e la qualità delle loro acque: Politecnico di Milano - Polo territoriale di Lecco (capofila lato Italia), SUPSI - Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (capofila lato Svizzera), Regione Lombardia - D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Arpa Lombardia - Centro regionale qualità delle acque, CNR - Istituto per lo Studio degli Ecosistemi, UPAAI - Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico e [Fondazione Politecnico di Milano](#).

I laghi sono una risorsa fondamentale per il nostro territorio ma i cambiamenti climatici e l'intervento dell'uomo sull'ambiente (aree costruite, urbanizzazione, inquinamento etc..) costituiscono una vera minaccia che mette a rischio l'intero ecosistema. Attraverso la messa a punto di un sistema informativo avanzato, basato sull'elaborazione di dati provenienti da strumenti di monitoraggio innovativi, l'obiettivo

07 febbraio 2019

[sante Perpetua e Felicità](#)

[CERCA](#)



**PROFESSIONI
SANITARIE**

Corsi di Laurea

Fisioterapia

Infermieristica

**ISCRIZIONI
APERTE**

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU

ALPI MEDIA GROUP

Contattaci
338.358813
pubblicita@alpimediagroup.com

I nostri video

primario di SIMILE sarà quello di definire una politica di gestione dell'intera area dei grandi laghi subalpini e una strategia comune per affrontare e prevenire situazioni di criticità. Il progetto mira a creare un processo partecipato tra partner, cittadini, enti e associazioni nell'intento di redigere un protocollo condiviso che fornisca linee guida per affrontare le sfide future che l'ecosistema dei laghi dovrà sostenere.

"SIMILE prevede sia l'utilizzo dei nuovi dati satellitari aperti dell'Unione europea chiamati "Sentinelle", sia l'utilizzo di sensori innovativi ad alta frequenza, sia la fattiva partecipazione dei cittadini nelle attività di monitoraggio di questa risorsa così preziosa" - afferma Maria Antonia Brovelli, docente del Politecnico di Milano e responsabile scientifico del progetto - "Associazioni, enti, scuole o anche singoli cittadini che volessero collaborare volontariamente alla raccolta dei dati possono farlo e li invitiamo a contattarci".



ULTIMI ARTICOLI ►

fibra di carbonio

impara le tecniche di lavorazione della fibra di carbonio shop materiali compositi

APRI



Francesco ad Abu Dhabi: Le Beatitudini sono una "mappa di vita"

TUTTI I VIDEO ►

Articoli più letti

SALUTE



Micale nuovo medico nei comuni Maslianico e Cernobbio

CRONACA



Beppe Bergomi a Lissone

CRONACA



I disegni dei ragazzi di Lissone esposti in Giappone

CRONACA



Al via l' undicesima edizione "Leggiamo a Scuola. Fiamme Gialle e Costituzione"

Appuntamenti

◀ Febbraio, 2019 ▶

LUN MAR MER GIO VEN SAB DOM

1 2 3

Salvaguardia dei laghi Progetto con la Svizzera

Cooperazione. Al campus primo incontro di “Simile”
Nuovi sistemi informativi per la difesa dell’ecosistema

Un programma di cooperazione Interreg tra Italia e Svizzera per salvaguardare i grandi laghi subalpini, risorsa fondamentale il cui ecosistema è minacciato seriamente dai cambiamenti climatici e dall’intervento dell’uomo.

Programma fino al 2020

Ha preso il via, con il primo momento ufficiale ospitato dal Polo lecchese del Politecnico di Milano, il progetto “Simile - Sistema informativo per il monitoraggio integrato dei laghi insubrici e dei loro ecosistemi”, finanziato nell’ambito degli interventi del programma 2014-2020. Al tavolo, coordinato dalla responsabile scientifica **Maria Brovelli**, docente dell’ateneo milanese, i partner di progetto che per i prossimi tre anni lavoreranno insieme per la salvaguardia dei laghi della regione insubrica e la qualità delle loro acque: Politecnico di Milano - Polo territoriale di Lecco (capofila lato Italia), Supsi - Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (capofila lato Svizzera), Regione Lombardia - Dg Ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Arpa Lombardia - Centro regionale qualità delle



Al campus il primo momento del programma “Simile”

acque, Cnr - Istituto per lo Studio degli Ecosistemi, Upaai - Ufficio della protezione delle acque e dell’approvvigionamento idrico e **Fondazione Politecnico di Milano**.

Strategia comune

L’obiettivo primario di “Simile” è definire – attraverso un sistema informativo avanzato basato su strumenti innovativi - una politica di gestione dell’intera area dei grandi laghi sub-alpini e una strategia comune per affrontare e prevenire situazioni di criticità.

«“Simile” prevede sia l’utilizzo dei nuovi dati satellitari aperti dell’Unione europea chiamati “Sentinelle”, sia

l’utilizzo di sensori innovativi ad alta frequenza, sia l’apporto fattivo dei cittadini nel monitoraggio di questa risorsa così preziosa – ha rimarcato Maria Antonia Brovelli -. Associazioni, enti, scuole o anche singoli cittadini che volessero collaborare volontariamente alla raccolta dei dati possono farlo contattandoci».

Il progetto mira infatti anche a creare un processo partecipato tra partner, cittadini, enti e associazioni nell’intento di redigere un protocollo condiviso che fornisca linee guida per affrontare le sfide future che l’ecosistema dei laghi dovrà sostenere.

C. Doz.

Salvaguardia dei laghi Progetto con la Svizzera

Cooperazione. Al campus primo incontro di "Simile"
Nuovi sistemi informativi per la difesa dell'ecosistema

Un programma di cooperazione Interreg tra Italia e Svizzera per salvaguardare i grandi laghi subalpini, risorsa fondamentale il cui ecosistema è minacciato seriamente dai cambiamenti climatici e dall'intervento dell'uomo.

Programma fino al 2020

Ha preso il via, con il primo momento ufficiale ospitato dal Polo lecchese del Politecnico di Milano, il progetto "Simile - Sistema informativo per il monitoraggio integrato dei laghi insubrici e dei loro ecosistemi", finanziato nell'ambito degli interventi del programma 2014-2020. Al tavolo, coordinato dalla responsabile scientifica **Maria Brovelli**, docente dell'ateneo milanese, i partner di progetto che per i prossimi tre anni lavoreranno insieme per la salvaguardia dei laghi della regione insubrica e la qualità delle loro acque: Politecnico di Milano - Polo territoriale di Lecco (capofila lato Italia), Supsi - Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (capofila lato Svizzera), Regione Lombardia - Dg Ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Arpa Lombardia - Centro regionale qualità delle



Al campus il primo momento del programma "Simile"

acque, Cnr - Istituto per lo Studio degli Ecosistemi, Upai - Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico e **Fondazione Politecnico di Milano**.

Strategia comune

L'obiettivo primario di "Simile" è definire - attraverso un sistema informativo avanzato basato su strumenti innovativi - una politica di gestione dell'intera area dei grandi laghi subalpini e una strategia comune per affrontare e prevenire situazioni di criticità.

«"Simile" prevede sia l'utilizzo dei nuovi dati satellitari aperti dell'Unione europea chiamati "Sentinelle", sia

l'utilizzo di sensori innovativi ad alta frequenza, sia l'apporto fattivo dei cittadini nel monitoraggio di questa risorsa così preziosa - ha rimarcato Maria Antonia Brovelli - . Associazioni, enti, scuole o anche singoli cittadini che volessero collaborare volontariamente alla raccolta dei dati possono farlo contattandoci».

Il progetto mira infatti anche a creare un processo partecipato tra partner, cittadini, enti e associazioni nell'intento di redigere un protocollo condiviso che fornisca linee guida per affrontare le sfide future che l'ecosistema dei laghi dovrà sostenere.

C. Doz.



Green / Via Antonio Ghislanzoni

Salvaguardia dei laghi: al via, dal Politecnico, il progetto SIMILE

Il progetto è stato finanziato nell'ambito degli interventi del programma di Cooperazione Interreg Italia-Svizzera 2014-2020



Redazione

06 FEBBRAIO 2019 15:53



Tutti ai blocchi di partenza per il progetto "SIMILE - Sistema informativo per il monitoraggio integrato dei laghi insubrici e dei loro ecosistemi", finanziato nell'ambito degli interventi del programma di Cooperazione Interreg Italia-Svizzera 2014-2020. Si è tenuto oggi presso il Polo territoriale di Lecco il kick off meeting dei partner di progetto che per i prossimi tre anni lavoreranno insieme per la salvaguardia dei laghi della regione insubrica e la qualità delle loro acque: Politecnico di Milano - Polo territoriale di Lecco (capofila lato Italia), SUPSI - Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (capofila lato Svizzera), Regione Lombardia - D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Arpa Lombardia - Centro regionale qualità delle acque, CNR - Istituto per lo Studio degli Ecosistemi, UPAAI - Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico e [Fondazione Politecnico di Milano](#).

LEGGI ANCHE

■ **"Padiglione Zero": a Fontanellato il primo laboratorio realizzato in bamboo** Made in Lecco

Si lavora sui dati dei sistemi di monitoraggio

I laghi sono una risorsa fondamentale per il nostro territorio ma i cambiamenti climatici e l'intervento dell'uomo sull'ambiente (aree costruite, urbanizzazione, inquinamento etc..) costituiscono una vera minaccia che mette a rischio l'intero ecosistema. Attraverso la messa a punto di un sistema informativo avanzato, basato sull'elaborazione di dati provenienti da strumenti di monitoraggio innovativi, l'obiettivo primario di SIMILE sarà quello di definire una politica di gestione dell'intera area dei grandi laghi sub-alpini e una strategia comune per affrontare e prevenire situazioni di criticità. Il progetto mira a creare un processo partecipato tra partner, cittadini, enti e associazioni nell'intento di redigere un protocollo condiviso che fornisca linee guida per affrontare le sfide future che l'ecosistema dei laghi dovrà sostenere.

LEGGI ANCHE

■ **«L'area della Piccola sia ceduta al Politecnico per sviluppare la cittadella della**

I più letti di oggi

1

Salvaguardia dei laghi: al via, dal Politecnico, il progetto SIMILE

ricerca»

«SIMILE prevede sia l'utilizzo dei nuovi dati satellitari aperti dell'unione europea chiamati "Sentinelle", sia l'utilizzo di sensori innovativi ad alta frequenza, sia la fattiva partecipazione dei cittadini nelle attività di monitoraggio di questa risorsa così preziosa - afferma Maria Antonia Brovelli, docente del Politecnico di Milano e responsabile scientifico del progetto -. Associazioni, enti, scuole o anche singoli cittadini che volessero collaborare volontariamente alla raccolta dei dati possono farlo e li invitiamo a contattarci».

Argomenti: lago lago di Como politecnico di lecco politecnico di milano

Tweet

Attendere un istante: stiamo caricando i commenti degli utenti...

Questa funzionalità
richiede un browser con
la tecnologia
JavaScript attivata.

Commenti

Notizie di oggi

NOTIZIE

Incendi: il Consiglio regionale approva risoluzione per attivare nuove misure e scongiurare l'emergenza

ATTUALITÀ

Mozione approvata, arco e frecce contro i cinghiali. Il Codacons: «Ritorno alle barbarie»

NOTIZIE

Boom di matrimoni a Calolzio, stabile il numero degli abitanti

CRONACA

«Le porte si sono chiuse, la capotreno non mi ha fatto salire: perché?»

I più letti della settimana

I dieci migliori ristoranti della provincia di Lecco secondo Tripadvisor

Erve: ritrovato in vita Antonio Borghetti, galbiatese scomparso

San Biagio, anche a Lecco è il "giorno del panettone": ecco perché

Recuperato il camion precipitato per 40 metri in una scarpata

Neve a Lecco: il Comune ha deciso, le scuole rimangono aperte in città

Arriva la dea bianca nel lecchese: annunciata, la neve scenderà anche a bassa quota. E' allerta

LECCOTODAY

Presentazione

Registrati

Privacy

Mostra consensi

Invia Contenuti

Help

Condizioni Generali

Per la tua pubblicità

CANALI

Cronaca

Sport

Politica

Economia e Lavoro

Offerte e Sconti

Cosa fare in città

Zone

Segnalazioni

ALTRI SITI



MonzaToday

MilanoToday

BresciaToday

NovaraToday

TrentoToday

SondrioToday

APPS e SOCIAL



Questo sito utilizza cookie di profilazione (propri e di altri siti) al fine di analizzare le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete e Cookie tecnici per effettuare trasmissioni di comunicazioni su una rete elettronica. Continuando a navigare o accedendo a un qualunque elemento del sito senza cambiare le impostazioni dei cookie, accetterai implicitamente di ricevere cookie al nostro sito. Le impostazioni dei Cookies possono essere modificate in qualsiasi momento cliccando su "Piu' informazioni sui Cookies".

Più informazioni sui Cookies Chiudi



Chi siamo | Scrivici | Collabora con noi |

HOME POLITICA ECONOMIA CRONACA CULTURA SPORT TURISMO MILANO ALTRO ▼



Lecco, 06 febbraio 2019 | **LOMBARDIA**

Satelliti e sensori per la salvaguardia dei nostri laghi

Politecnico: "Associazioni, enti, scuole o anche singoli cittadini che volessero collaborare volontariamente alla raccolta dei dati possono farlo".



Tutti ai blocchi di partenza per il progetto "SIMILE - Sistema informativo per il monitoraggio integrato dei laghi insubrici e dei loro ecosistemi", finanziato nell'ambito degli interventi del programma di Cooperazione Interreg Italia-Svizzera 2014-2020.

Si è tenuto oggi presso il Polo territoriale di Lecco l'incontro dei partner di progetto che per i prossimi tre anni lavoreranno insieme per la salvaguardia dei laghi della regione insubrica e la qualità delle loro acque: Politecnico di Milano - Polo territoriale di Lecco (capofila lato Italia), SUPSI - Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (capofila lato Svizzera), Regione Lombardia - D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Arpa Lombardia - Centro regionale qualità delle acque, CNR - Istituto per lo Studio degli Ecosistemi, UPAAI - Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico e [Fondazione Politecnico di Milano](#).

I laghi sono una risorsa fondamentale per il nostro territorio ma i

06 febbraio 2019

San Paolo Miki e compagni



Insieme per
costruire un nuovo
volto al centro
della nostra Città



I nostri video

cambiamenti climatici e l'intervento dell'uomo sull'ambiente (aree costruite, urbanizzazione, inquinamento etc..) costituiscono una vera minaccia che mette a rischio l'intero ecosistema. Attraverso la messa a punto di un sistema informativo avanzato, basato sull'elaborazione di dati provenienti da strumenti di monitoraggio innovativi, l'obiettivo primario di SIMILE sarà quello di definire una politica di gestione dell'intera area dei grandi laghi subalpini e una strategia comune per affrontare e prevenire situazioni di criticità. Il progetto mira a creare un processo partecipato tra partner, cittadini, enti e associazioni nell'intento di redigere un protocollo condiviso che fornisca linee guida per affrontare le sfide future che l'ecosistema dei laghi dovrà sostenere.

"SIMILE prevede sia l'utilizzo dei nuovi dati satellitari aperti dell'Unione europea chiamati "Sentinelle", sia l'utilizzo di sensori innovativi ad alta frequenza, sia la fattiva partecipazione dei cittadini nelle attività di monitoraggio di questa risorsa così preziosa" - afferma Maria Antonia Brovelli, docente del Politecnico di Milano e responsabile scientifico del progetto - "Associazioni, enti, scuole o anche singoli cittadini che volessero collaborare volontariamente alla raccolta dei dati possono farlo e li invitiamo a contattarci".

■



ULTIMI ARTICOLI ►



Francesco ad Abu Dhabi: Le Beatitudini sono una "mapa vita"

[TUTTI I VIDEO ►](#)

Articoli più letti

[CAMMINA CON NOI](#)



Dal Calnallo al Rifugio Brico sulla vetta del Grignone (V della Ganda)

[LECCO](#)



Comune di Lecco: tutte le rimarranno aperte

[CAMMINA CON NOI](#)



Alla scoperta della Val Vici del Rifugio Bernasca

[LECCO](#)



Neve in arrivo: "Niente ai marciapiedi puliti davanti casa"

Ritrovaci su Facebook